ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amminis[trazione]. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Car[lo] Goldoni N. 1 — Trieste, Venerdì 17 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1750

Il generale Petain è partito per Rabat in aeroplano

I nazionalisti tedeschi contro il Patto di garanzia - I debiti con l'America e la tesi belga

Preoccupazioni a Parigi

PARIGI, 16

Abd El Krim sembra concentrare i suoi sforzi nel settore centrale del fronte, puntando sempre più decisamente contro Fez. Ma, a prescindere dallo sviluppo di questa offensiva, condotta secondo le più moderne concezioni della scienza militare e secondo un piano di insieme cui il capo riffano ritorna costantemente e che è applicato nei particolari con rara costanza, a prescindere da ciò, un altro dei pericoli, se non il maggiore, è costituito dall'atteggiamento delle tribù. Intanto, mentre con febbrile attività si spediscono al Marocco uomini e materiali per preparare e sferrare il movimento controffensivo, si è piuttosto preoccupati per l'estensione che sembra prendere il movimento di effervescenza delle tribù. E' una macchia d'olio che si allarga e che può rendere la situazione del corpo di spedizione attaccato di fronte e minacciato di esserlo anche alle spalle, assai difficile. Ieri nel pomeriggio, prima di partire per Cherbourg, il Presidente del Consiglio ha conferito lungamente con il maresciallo Petain, col generale Jaquemot e col generale Debeney. Oggi, con il seguente comunicato, si annunzia la partenza immediata, in aeroplano, di Petain per il Marocco.

La partenza del gen. Petain

«Conformemente alla decisione presa anteriormente dal Governo, rinforzi sono stati inviati al Marocco allo scopo di salvaguardare la sicurezza nella zona francese e di facilitare con il loro successo sopra Abd El Krim, la conclusione della pace. Questi rinforzi sono in via di concentrazione. Per assicurare nelle migliori condizioni la loro utilizzazione, il Governo ha deciso di inviare sul posto il maresciallo Petain, per conferire col maresciallo Lyautey, su tutte le misure da prendere per ottenere il successo.

Il maresciallo Petain lascierà Parigi alle 17 di oggi per recarsi a Tolosa, donde, in aeroplano, partirà alla volta di Rabat, via Malaga.

Il maresciallo, al momento della partenza ha fatto al *Petit Parisien* le seguenti dichiarazioni: «Io parto allo scopo di precedere i primi elementi della divisione marocchina, la quale, venendo dalla Renania, sbarcherà a Casablanca. L'invio dei rinforzi è incessante. Oltre le truppe che arriveranno per mare, un corpo d'armata proveniente dall'Algeria sbarcherà a Taza. Di concerto col maresciallo Lyautey io coordinerò l'impiego di questi rinforzi nelle operazioni che stanno per essere intraprese sull'insieme del fronte marocchino.

Dal canto suo il generale Naulin ha dichiarato che il 21 sarà a Casablanca. Bisogna — egli ha detto al *Petit Parisien* — che il pubblico si renda conto che il Governo intende fare tutti gli sforzi necessari per farla finita al più presto. Non appena giunto a Casablanca prenderò tosto contatto col maresciallo Lyautey, dopo di che mi recherò a Fez per prendere la direzione delle operazioni».

La situazione

Un comunicato dell'*Agenzia Havas* da Fez dice che la situazione nella regione di Ouezan non comporta alcun cambiamento importante. L'artiglieria e l'aviazione bombardano energicamente le posizioni nemiche. L'aviazione ha fatto, soprattutto di notte, riusciti bombardamenti. Gli sforzi dei dissidenti e dei riffani nella regione a Nord di Taza sembrano intensificati, soprattutto nei paesi dei Branes e dei Stauls. Risulta da informazioni pervenute, che in tutto il fronte il nemico fa attualmente un grosso sforzo di propaganda e procede a degli attacchi locali, il che sembra confermare la voce che ha fatto circolare fra le tribù, di una prossima offensiva.

La stessa agenzia annunzia che le mehalle del Maghzen, chiamate alle armi dal Sultano, sono quasi pronte a partire. Esse si recheranno a Maszer, nella regione di Fez, prima della fine del mese. Il comando supremo sarà assunto da Si-Mamoun, califfo di Fez, fratello del Sultano. L'obiettivo di queste mehalles sarà soprattutto un lavoro di penetrazione politica e di sorveglianza sulle truppe.

Una nota da Fez al *Temps* in data odierna, di ispirazione ufficiosa intesa anche a calmare le apprensioni, così si esprime: «Contrariamente a certe asserzioni pessimiste, che non riposano su alcun fondamento, la situazione a nord di Fez e sul fronte dell'Uerga non è cattiva. Essa non può che migliorare. I rinforzi cominciano infatti ad arrivare dalla Francia. Essi permetteranno al Comando, tra una quindicina di giorni, di raddoppiare i suoi effettivi combattenti e, per conseguenza, di prendere l'offensiva. Sarebbe desiderabile che prima fosse regolata la questione della cooperazione franco-spagnola e che i nostri diplomatici abbiano ben precisato i nostri diritti a proposito dell'inseguimento delle bande riffane nell'hinterland attribuito agli spagnoli.

Ciò che ha dato luogo alle voci pessimiste è l'annunzio che delle frazioni riffane abbiano varcato l'Uerga e vi si siano momentaneamente stabilite. Non poteva essere altrimenti, date le decisioni che noi avevamo preso di sgomberare i nostri posti a nord dell'Uerga.

Le ragioni delle punte riffane

All'inizio dell'offensiva di Abd El Krim, alla fine d'aprile, noi tenevamo in tutta la regione Fez-El Bali-Ain Aicha, una serie di fortini, destinati a dominare tutte le vie d'accesso conducenti dal Riff alla vallata dell'Uerga. Questi non erano, nella maggior parte, che dei posti di sorveglianza perduti in piena montagna e difficili a rifornirsi. Dietro questa linea ch'era a circa 10 o 15 chilometri a nord dell'Uerga, noi avevamo stabilito una seconda a mezza strada tra essa e il fiume. Questa era costituita da posti stabilitisi solidamente. Per non sbriciolare i nostri effettivi, noi abbiamo volontariamente abbandonato tutti i primi e non abbiamo conservato che i più importanti dei secondi. In queste condizioni nulla impediva ai riffani di giungere all'Uerga e di varcarlo a piccoli gruppi; ma noi non potevamo disperdere i nostri gruppi per interdire a piccole bande di una cinquantina di dissidendi di varcare questo fiume su tutta la sua lunghezza».

Le proposte di pace

Le proposte di pace non sono ancora presentate a Abd El Krim. Almeno così si afferma. Da Madrid comunicano che il Governo spagnolo ha designato il comandante Aguilard per rappresentarlo nei prossimi negoziati con Abd El Krim. Il comandante Aguilard era stato inviato nei primi mesi del 1921 all'isola Alhucemas, particolarmente incaricato delle relazioni con le tribù del Beni Onraguel. E' stato lui a versare le somme destinate dal Governo spagnolo alla famiglia di Abd El Krim e ai notabili riffani. Non si sa ancora se il comandante Echivarrieta accetterà di prendere parte a questo passo. Le autorità ricordano che Abd El Krim si è sempre rifiutato di trattare con i militari.

Si nutre un certo scetticismo sul buon esito delle trattative, tanto più in quanto non si ignora che Abd El Krim ha rifiutato di accettare delle proposte di armistizio, particolare questo confermato anche dall'inviato speciale del *Journal* a Fez, il quale, rivolgendosi a coloro che in Francia vorrebbero la pace ad ogni costo e che solidarizzano col capo riffano, scrive essere bene che non ignorino avere Ebd El Krim rifiutato formalmente di consentire a qualsiasi proposta di armistizio.

Un discorso pacifista di Doumergue

CHERBOURG, 16

Il Presidente della Repubblica Doumergue, accompagnato dalle più alte personalità dello Stato, ha passato in rivista una sessantina di navi da guerra e ha impostato in cantiere un sottomarino francese, il «Redoutable». Alla colazione offerta in suo onore il Presidente della Repubblica ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato che la Francia si è associata e si associerà sempre ardentemente alle iniziative sincere destinate a consolidare la pace, e che è precisamente nel desiderio della pace ch'essa trova le ragioni decisive per non trascurare la Marina e conservarle quel posto che risponda alla situazione mondiale della Francia e ai bisogni di sicurezza della immensa estensione delle sue coste e del suo vasto impero coloniale.

Al termine della rivista navale il Presidente della Repubblica Doumergue ha inviato al ministro della Marina una lettera, nella quale si compiace dello spettacolo offerto dalle unità della flotta e dagli equipaggi, affermando che ne riporta un ricordo commosso e confortante; oltrecchè la più viva soddisfazione patriottica. La lettera conclude esprimendo alla Marina intera le calorose felicitazioni ed il saluto riconoscente del Governo e della Francia tutta. Stasera il Presidente Doumergue è intervenuto ad un grande banchetto offerto dal Municipio ed è quindi ripartito per Parigi.

La faticosa compilazione della nota a Briand

BERLINO, 16

Domani si riunirà la Giunta agli Esteri e sabato sera, 18 luglio, un corriere porterà il testo della nota all'ambasciatore tedesco a Parigi, von Hösch. Secondo taluni giornali, la pubblicazione del documento avrà luogo domenica, secondo altri mercoledì, per dar modo al «Quai d'Orsay» di esaminare il testo della nota. Mercoledì stesso, o giovedì, si annunzierà al Reichstag la discussione in tema di politica estera, discussione che verterà altresì sul documento in parola.

La battaglia parlamentare si annunzia aspra. I giornali esponenti della corrente più spinta della destra fanno un parallelo tra la situazione odierna e quella del 29 agosto dello scorso anno, quando i tedesco nazionali, a grande maggioranza, avevano votato a favore del rapporto Dawes a malgrado dell'aspra campagna e della propaganda condotta contro il Patto di Londra.

Secondo la *Deutsche Zeitung*, nella compagine dei tedesco-nazionali molti vorrebbero abbandonare il partito, qualora il gruppo parlamentare decidesse di votare in favore del Patto di garanzia.

Oggi il Presidente Hindenburg ha firmato la legge per la rivalutazione delle ipoteche, e giovedì la legge comparirà già sul *Foglio Ufficiale dello Stato*. Questo atto è stato seguito con grande attenzione. Stamane il Presidente Hindenburg aveva convocato presso di sè il Cancelliere e il ministro della Giustizia, per essere informato sulla situazione politica in rapporto alla legge stessa. E' questo un passo che non sempre viene compiuto, poichè la firma delle leggi da parte del Presidente della Repubblica è nella maggior parte dei casi una formalità.

La *Deutsche Zeitung* adopera i termini in uso presso la Corte dei Hohenzollern per narrare il fatto odierno e scrive che Hindenburg ha «befohlen» cioè ordinato che venissero presso di lui i due uomini di Stato. Il giornale scrive che questa è la migliore prova dell'alto senso di responsabilità e di chiaroveggenza che anima il Presidente della Repubblica. Secondo lo Statuto, su una dibattuta questione come quella della rivalutazione, poteva essere indetto un plebiscito e, se si fosse scelta tale via, la Nazione sarebbe stata ancora per lungo tempo tenuta in tensione per un problema che ormai è definitivamente risolto.

Il ministro delle Finanze, nell'aggiunta finanziaria del Reichstag, ha fatto delle dichiarazioni piuttosto pessimiste sullo stato del bilancio della seconda parte dell'anno in corso. Von Schlieben ha dichiarato che per la restante parte dell'anno vi è un «deficit» di 760 milioni di marchi oro; ma mediante acconci provvedimenti presi, questo «deficit» potrà essere ridotto a 385 milioni. Per l'anno prossimo il «deficit» è già previsto in 600-700 milioni di marchi. Tale «deficit» si fa tanto più preoccupante per il fatto che il peso dei pagamenti per le riparazioni si accresce. Bisogna raggiungere assolutamente il pareggio, perchè l'estero non abbia dubbi sulla stabilità della valuta. Su domanda di un deputato, il ministro delle Finanze ha dichiarato che il peso delle riparazioni nell'anno prossimo salirà da 290 a 495 milioni di marchi.

Nella Commissione parlamentare per la politica commerciale è stata oggi approvata la tariffa doganale per proteggere l'industria automobilistica tedesca. Molti oratori sostennero il progetto affermando che l'automobilismo oggi non è più un lusso, ma un mezzo e uno strumento di lavoro.

Il Belgio e i debiti con l'America

PARIGI, 16

Alla Camera belga l'on. Hymans ha fatto alcune interessanti dichiarazioni in merito al debito verso l'America. Egli ha ricordato che gli Stati Uniti si sono rifiutati di ratificare la firma del signor Wilson messa in calce al trattato 1919, che obbligava la Germania al rimborso alle Potenze delle somme dovute al Belgio. «Era il loro diritto — disse — ma oggi noi dobbiamo di nuovo discutere il processo guadagnato al prezzo di tanti sforzi».

Il signor Hymans espone quindi il punto di vista belga in questi termini: «Il Belgio domanda di essere completamente indennizzato. Le grandi nazioni alleate gli offrirono il diritto di priorità nelle riparazioni e la soppressione dei debiti di guerra belgi. E' a titolo di riparazione per la violazione del trattato del 1839, che noi abbiamo ottenuto due privilegi che costituiscono le condizioni della nostra adesione al trattato di Versailles. Di poi gli Stati Uniti hanno reclamato il rimborso integrale da parte della Germania delle loro spese di guerra. Noi non possiamo credere che la parola del signor Wilson sarebbe contestata dagli Stati Uniti. Bisogna che questo sia ricordato al popolo amico, perchè io sono certo che i nostri plenipotenziari saranno intesi da questo popolo, quando invocheranno la giustizia della nostra causa.»

Difficoltà negli accordi commerciali anglo-tedeschi

LONDRA, 16

La ratifica del Trattato di commercio anglo-tedesco, recentemente concluso, è stata ritardata dall'opposizione di certi gruppi industriali e nazionalisti che criticano specialmente la clausola del trattato che obbliga il Governo tedesco a riprendere in considerazione la questione della concessione di licenze d'importazione per il carbone britannico e altre merci inglesi in Germania. Le obiezioni tedesche sono diventate più forti dopo l'introduzione dei recenti dazi su alcune merci, che vengono a sommarsi nei riguardi dell'importazione tedesca in Inghilterra, alle tasse già prelevate in conto riparazioni. Poichè nel frattempo le facilitazioni previste dal trattato non sono state applicate, si discute qui la proposta di sospendere i crediti in corso delle banche inglesi a favore di ditte tedesche, fino a quando non sieno chiariti gli inconvenienti lamentati.

Crisi acuta nella vertenza mineraria

LONDRA, 16

In Corte d'inchiesta nominata dal Governo, ha iniziato i lavori oggi, senza la partecipazione dei minatori. Essa ha lo scopo di studiare imparzialmente i termini della vertenza tra minatori e proprietari, vertenza che, intanto, è diventata più acuta, come lo prova un episodio odierno del Galles del Sud. In una disputa tra minatori favorevoli e minatori contrari allo sciopero, vi sono stati ben 20 feriti. Il commissario nominato dal Governo per l'eventuale arbitrato tra le parti, sta facendo grandi sforzi per porre nuovamente in contatto i minatori e i proprietari.

Il Gabinetto si è riunito per esaminare la questione. Il Cancelliere dello Scacchiere Churchill ha detto in una pubblica riunione che la sospensione del lavoro nelle miniere, sarebbe una calamità nazionale. Già 500 pozzi sono chiusi. Uno sciopero prolungato danneggerebbe profondamente le condizioni economiche e commerciali del paese e per lungo tempo ne soffrirebbero tutte le classi, ma specialmente il popolo, che dovrebbe sottoporsi a privazioni in conseguenza di questo arresto nell'attività nazionale. Il Cancelliere dello Scacchiere ha espresso la speranza che il buon senso e la prudenza trionferanno.

La conferenza dei minatori in agitazione si è chiusa stasera, e il segretario della Federazione, il comunista Cook, ha fatto ritorno a Londra, dove è stato chiamato a colloquio dal ministro delle Miniere. Le speranze ufficiali di una pacifica soluzione non sono ancora svanite.

La vertenza fra Czecoslovacchia e Vaticano

VIENNA, 16

Per quanto riguarda la composizione della vertenza col Vaticano, il Governo czeco-slovacco sostiene che il Vaticano non ha interesse a rompere i rapporti diplomatici con la Czeco-Slovacchia. Secondo quanto ha dichiarato il ministro degli Esteri Benes, il nunzio è partito per Roma in segno di protesta e per riferire alla Segreteria di Stato. Questo passo dimostrativo del Vaticano ha avuto come risposta il richiamo del rappresentante della Czeco-Slovacchia presso la Santa Sede, dott. Pallier. Mons. Marmaggi non farà più ritorno a Praga e il ministro degli Esteri czeco-slovacco attende di vedere quali altri provvedimenti il Vaticano vorrà adottare. In questa questione la coalizione governativa ha lasciato al ministro Benes mano libera. Il Governo czeco-slovacco considera l'affare Marmaggi come uno dei soliti conflitti che possono verificarsi nei rapporti interstatali. Se il Vaticano invierà a Praga un altro Nunzio — si fa il nome di mons. Coriacci — la Czeco-Slovacchia assumerà uguale atteggiamento.

Pasic incaricato di formare il Gabinetto radicale-radiciano

BELGRADO 16

Il Governo ha presentato oggi le dimissioni a Re Alessandro ritornato oggi da Bled. Alle 17 il Re ha ricevuto in udienza il Presidente della Skupstina, Trifkovijtch e successivamente ha incaricato Pasic di formare il nuovo Gabinetto.

S. E. De Michelis nuovo presidente dell'istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 16

In seguito al desiderio manifestato a più riprese dall'on. marchese Guglielmi di essere sostituito nella carica di Delegato italiano nel Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, il Consiglio dei ministri, su proposta dell'on. Mussolini, ha attribuito al marchese Guglielmi il titolo di delegato onorario e ha nominato in sua vece S. E. De Michelis, ambasciatore e commisario generale dell'emigrazione.

Il comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, radunatosi oggi, presenti i delegati di ben 27 Stati, ha eletto S. E. De Michelis presidente dell'Istituto e del Comitato permanente, a scrutinio segreto, con l'unanimità dei suffragi.

Il Giro in Sicilia degli on. Ciano e Farinacci

RAGUSA, 16

Stamattina nelle primissime ore del mattino il ministro on. Ciano e l'on. Farinacci si sono recati a visitare le locali miniere di Asfalto, fatti segno a entusiastiche dimostrazioni da parte degli operai. Rispondendo a un saluto rivolto dall'on. Pennavaria a nome degli operai, l'on. Ciano e l'on. Farinacci hanno pronunciato parole di assicurazione e di interessamento per facilitare l'industria e per esaminare con la massima benevolenza la posizione economica e morale dei lavoratori. Indi l'on. Ciano e l'on. Farinacci si sono recati alla Stazione, donde hanno proseguito per Modica.

Le autorità e le notabilità dell'intero circondario hanno accolto gli ospiti alla Stazione di Modica mentre i fascisti inneggiavano agli ospiti. Gli applausi entusiastici si sono ripetuti quando l'on. Ciano e l'on. Farinacci entrati in città, si sono recati al Municipio, fra due fitte ali di popolo.

Ai caduti modicani

Poscia si è formato un grandioso corteo che si ammassato nell'ampia piazza, dove ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento ai 600 soldati modicani caduti sul campo della gloria.

Il vescovo di Modica, mons. Vizzini, ha benedetto il monumento che raffigura un soldato ferito che stringe la bandiera nazionale.

Dopo la benedizione, il vescovo pronuncia un patriottico discorso. Hanno parlato il prosindaco e la medaglia d'oro Solarino.

Acclamatissimo, prese quindi la parola il ministro Ciano, il quale, dopo aver ricordato la delusione di combattenti tornati dal fronte, ha affermato che essi trovarono finalmente nel fascismo la rivalutazione della loro vittoria. Insistentemente invitato, parlò infine l'on. Farinacci che, dopo aver rilevato il grande numero dei presenti, ha detto: «Se foste tutti fascisti sareste in troppi. Noi vogliamo essere pochi ma sicuri. Noi vogliamo che l'Italia diventi spiritualmente tutta fascista». L'oratore ricordò poscia i tempi del socialismo allorchè si dava l'ostracismo agli orfani di guerra italiani. Lunghe acclamazioni salutarono le parole del capo del partito fascista. Il sacerdote Francevesco Barone, già cappellano di guerra, fascista della prima ora, ha abbracciato l'on. Farinacci, fra grandi ovazioni.

Poscia i due illustri ospiti, seguiti dalle autorità, si recano a visitare la sede del Fascio e poi partecipano ad un banchetto di oltre 200 coperti offerto in loro onore dall'Amminsitrazione comunale.

Alle 14.30 accompagnati alla Stazione da enorme folla, il ministro Ciano e l'on. Farinacci sono partiti per Noto e Siracusa.

Lungo il viaggio da Modica a Siracusa, in tutte le stazioni S. E. Ciano e l'on. Farinacci, nei brevi minuti di sosta del treno, sono salutati con grandi dimostrazioni, particolarmente imponenti a Scicli, Pozzallo, Spaccaforno e Rosolini.

A Noto sono ad attendere gli ospiti l'on. Gabriello Carnazza, con tutte le autorità. La popolazione fa ala lungo la via principale che conduce al municipio, al quale l'on. Ciano e l'on. Farinacci, discesi dal treno, si recano tra continue acclamazioni. Il Sindaco saluta gli ospiti in nome della cittadinanza e l'on. Farinacci risponde ringraziando. Dopo una visita al fascio, l'on. Ciano e l'on. Farinacci ripartono per Siracusa.

Da Modica a Siracusa

Alla stazione di Avola il treno è costretto a sostare, mentre tutto il popolo, che gremisce la stazione, con bandiere, gagliardetti e musiche, acclama all'on. Mussolini, all'on. Ciano e all'on. Farinacci, tra indescrivibile entusiasmo. Alle 18 il treno giunge alla stazione di Siracusa.

Sono ad attendere gli ospiti le rappresentanze dei fasci, dei sindaci, dei mutilati e dei combattenti, delle madri e vedove dei caduti di tutta la provincia, e una gran folla di popolo, con moltissime bandiere e gagliardetti, che hanno formato un grande quadro nel piazzale esterno della stazione. All'interno si trovavano il sen. Orsi, l'on. Muscatelli, le medaglie d'oro Angelino e Bonomo, il viceprefetto, il commissario per il Comune ecc. All'apparire del ministro e dell'on. Farinacci scoppiano vivissimi applausi, i labari e i gagliardetti sono agitati festosamente, mentre le musiche suonano la Marcia Reale e l'inno Giovinezza. Si forma subito un corteo di automobili, che procede lentamente tra una moltitudine acclamante. Lungo il percorso, di circa due chilometri attraverso la città imbandierata, da ogni balcone, da ogni finestra si gettano fiori sull'automobile sul quale si trovano il ministro Ciano e l'on. Farinacci. In Pretura, sono ad attendere gli ospiti l'arcivescovo mons. Carabelli, con varie autorità.

Il prefetto offre un ricevimento in onore del ministro e del segretario generale del partito fascista e compie la presentazione delle autorità civili e militari. Quindi, seguiti da grande folla e da associazioni, il ministro Ciano e l'on. Farinacci si recano in piazza del Duomo, dove, da un artistico palco eretto dinanzi alla sede del fascio, pronunciano vibranti discorsi il segretario politico dott. Alfieri e l'on. Leone. Parla quindi l'on. Ciano, il quale ringrazia la moltitudine per la manifestazione veramente entusiastica che va al Duce e al fascismo. L'on. Ciano conclude esaltando l'opera del fascismo e auspicandone sempre maggiori vittorie.

Quindi l'on. Farinacci pronuncia applaudite parole. Dopo aver dichiarato che la sua intransigenza è oggi quella di tutto il fascismo, afferma che la libertà individuale deve cedere il posto alla libertà di tutto il popolo e che per essere veramente liberi è necessario avere la Patria grande e rispettata. Questo i dirigenti politici del passato hanno sempre dimenticato, mentre a questo scopo il fascismo tende con tutte le sue forze.

Le parole dell'on. Farinacci suscitano grande entusiasmo.

La firma del decreto per il prestito alle industrie fiumane

ROMA, 16

L'on. Mussolini ha informato il senatore Quartieri che il Re ha firmato il decreto per un prestito di 25 milioni di lire per il risorgere e l'incremento dell'industria fiumana.

La firma della Convenzione italo-jugoslava avverrà nella giornata di sabato a Nettuno. Per l'Italia firmerà l'on. Mussolini e per la Jugoslavia i signori Antonjevic e Rybar. Alla convenzione sono uniti 64 allegati.

L'on. De Stefani ricevuto dal Re

PISA, 16

Questa mattina è giunto a Pisa l'on. De Stefani, ex ministro delle Finanze, che si è recato a San Rossore, dove è stato ricevuto da S. M. il Re, che lo ha trattenuto a colazione. Alle 13, l'on. De Stefani è ripartito per Roma.

Viva attesa per le dichiarazioni del ministro Volpi al prossimo Consiglio dei ministri

Problemi coloniali e politici

ROMA, 16

Le dimissioni rassegnate dall'on. Blanc da sottosegretario di Stato all'Industria e al Commercio sono state accettate dal Presidente del Consiglio, che si è riservato di procedere alla nomina del nuovo titolare al sottoportafoglio dell'Economia Nazionale.

Le dimissioni dell'on. Blanc

L'on. Alberto Blanc ha diretto al Presidente del Consiglio la seguente lettera: «Eccellenza, in seguito all'accettazione di massima della carica dall'E. V. assegnatami, ho voluto subito con serenità e coscienza esaminare, come d'intesa, le possibilità di sistemazione dei gravi compiti tecnici che a me derivano dalla realizzazione industriale attualmente in corso dei miei nuovi procedimenti fisico-chimici per la produzione dell'alluminio dalla bauxite. Ma purtroppo la realtà si impone al disopra di quelli che sarebbero i miei desideri, e vedo con mio vivo dolore l'assoluta impossibilità, per me, di conciliare in modo efficace le due forme di attività.

Nessuna maggiore soddisfazione per me che quella datami dalla fiducia e dalla stima del mio Duce, ma tale stima e tale fiducia sarebbero immeritate, se io non sapessi trovare in me la forza occorrente per chiedere all' E. V. di voler ritornare sulla designazione fatta, permettetemi così di adempiere al primo mio dovere, che è di portare a compimento l'opera da me iniziata per dare all'Italia una di quelle materie prime, di cui essa ha tanto difetto. Tutte le mie energie sono ora tese verso questo scopo, e il lasciarmi distogliere da nuove attività, per quanto elevate e lusinghiere, significherebbe, per parte mia, venir meno a quei principi fascisti dall' E. V. ripetutamente affermati, per cui va anteposto a ogni considerazione il massimo rendimento dell'individuo. La sicurezza che ho di una benevola comprensione per parte dell'E. V., mi rende meno penosa la determinazione da me presa nello scrivere questa lettera. Con devozione fascista».

Il comunicato non accenna al nome del successore dell'on. Blanc, ma si assicura che l'on. Mussolini procederà prossimamente a tale scelta, a meno che non voglia rinviarla a quando avrà luogo la nomina del sottosegretario alle Finanze.

L'on. Volpi da S. E. Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nuovamente oggi il ministro delle Finanze, on. Volpi, col quale ha avuto un lunghissimo colloquio in medito a varie questioni di carattere finanziario. Negli ambienti politici sono attese con molto interesse le dichiarazioni che i due nuovi ministri faranno alla riunione del prossimo Consiglio dei ministri, anche perchè gli on. Volpi e Belluzzo hanno avuto in questi giorni numerosi colloqui con i vari esponenti della finanza e dell'industria. I giornalisti, non avendo potuto ottenere dai due nuovi uomini di Governo alcuna dichiarazione, hanno cercato di rompere il riserbo che si sono imposte le varie personalità che hanno conferito con i ministri Volpi e Belluzzo. Senonchè anch'essi si sono trincerati dietro un assoluto riserbo, e si sono limitati a dire che è intenzione dei due ministri di far precedere le loro dichiarazioni sulla politica economica e finanziaria da un'elencazione delle cause che, secondo il loro punto di vista, hanno determinato la tensione del mercato finanziario.

L'on. Mussolini ha conferito anche oggi col nuovo regio commissario per l'Istituto nazionale delle assicurazioni, on. Gatti, che ha messo al corrente il Capo del Governo dei provvedimenti che va man mano adottando. Abbiamo chiesto all'on. Gatti la conferma di una voce che circola in questi giorni, secondo la quale il Governo procederebbe sollecitamente alla ricostituzione del nuovo Consiglio, e l'on. Gatti ci ha risposto che tale provvedimento non è di imminente emanazione.

Il ministro delle Finanze, conte Volpi, ha continuato oggi i contatti con gli esponenti della pubblica e privata finanza, ricevendo l'on. Max Bondi, il comm. Mazzotti, il comm. Cosulich, il sig. Fiunmz, rappresentante della Casa Morgan, e il comm. Gualino. Hanno poi avuto colloqui con il ministro Volpi, il ministro delle Colonie Di Scalea e il conte Devecchi.

L'oasi di Giarabub

Fra i problemi che presentemente formano oggetto di attenzione da parte del Governo, occorre enumerare alcune questioni di carattere coloniale, a cui il ministro Di Scalea, d'accordo con i vari governatori e col Presidente del Consiglio, desidera dare sollecita soluzione. Si assicura così negli ambienti della Consulta, che tra non molto tempo la controversia relativa al possesso dell'oasi di Giarabub avrà una soddisfacente soluzione. Le trattative intavolate col Governo egiziano sono a buon punto, e si aspetta che sia nominata la Delegazione che, a nome dell'Egitto, dovrà trattare l'importante questione, per nominare i delegati italiani. Secondo le voci degli ambienti competenti, i lavori delle due Delegazioni si svolgeranno a Solum, allo scopo di poter permettere ai rappresentanti dei due paesi di fare opportuni sopraluoghi nell'oasi di Giarabub.

Il Governatore della Somalia, on. Devecchi, lascierà l'Italia per raggiungere la Somalia il 28 di questo mese. Secondo ci risulta, con il ritorno in colonia dell'on. Devecchi saranno risolte alcune importanti questioni tendenti a riaffermare il diritto dell'Italia sui protettorati italiani di Obbia, Migiurtina e Nogal. Dalle notizie che circolano negli ambienti competenti, risulta che i sultani di questi tre protettorati dimostrano qualche volta, col loro atteggiamento, di non tenere nella dovuta considerazione l'incontestabile diritto che ha l'Italia sui loro territori e che erroneamente si arrogano il diritto di potersi indirizzare con messaggi alle autorità inglesi dei territori vicini. Di questo esercizio di facoltà non spettanti, abusa particolarmente il sultano di Nogal. L'azione del governatore Devecchi sarà appunto diretta a far sì che un tale stato di cose cessi, e che la sovranità dell'Italia su questi territori sia riaffermata incondizionatamente. Non è improbabile quindi che si giunga all'occupazione di quei territori, appunto per riaffermare il diritto di sovranità dell'Italia.

La sistemazione del Giuba

Dalle notizie che giungono dal nuovo possedimento italiano del Giuba, risulta che l'alto commissario Zoli sta attivamente lavorando per dare una sistemazione economica e amministrativa alla nuova Colonia e per fornirla di strade, di cui il Giuba è totalmente sprovvisto. Si ritiene che il comm. Zoli potrà esaurire il suo mandato entro i primi mesi del prossimo anno. Venute quindi a cessare le ragioni speciali che hanno indotto il Governo a procedere alla nomina dell'alto commissario, il possedimento del Giuba, verso la fine del prossimo anno, sarà annesso, secondo quanto lo stesso ministro delle Colonie, on. Di Scalea, ha dichiarato recentemente al Senato, alla Somalia italiana.

Il nuovo governatore della Tripolitania, sen. De Bono, che partirà alla fine del corrente mese per Tripoli, interrogato dal corrispondente della *Nuova Italia* di Tripoli, ha dichiarato: «Ritorno dopo 12 anni d'assenza dalla Tripolitania, che troverò assai progredita e migliorata, legata maggiormente alla madre Patria. Sono orgoglioso della fiducia che Re e Governo mi hanno voluto dimostrare, affidandomi il Governo della Tripolitania, e sono conscio dei doveri e delle responsabilità che mi assumo. Continuerò il compito seguendo la luminosa via tracciata dal mio predecessore. Ho l'abitudine di dare tutto me stesso all'adempimento degli obblighi inerenti alla mia carica, dei quali non ho paura. Mi saranno di guida gli interessi della Patria e gli ideali del fascismo, che combaciano. Chi mi conosce sa il mio carattere, il modo mio d'agire e di pensare. E' norma della mia vita fare tutto alla luce del sole e di essere franco, anche a costo di sembrare rude».

Per i maestri elementari

La *Tribuna* dice che da parecchi deputati è stata presentata alla Camera la seguente proposta di disegno di legge: «Tutti i maestri elementari diplomati anteriormente all'applicazione della riforma Gentile, possono ottenere la definitiva sistemazione in ruolo in seguito a concorsi per soli titoli, la cui graduatoria dovrà essere totalmente esaudita».

L'on. Vico Pellizzari ha assunto la presidenza dell'Unione nazionale universitaria. Egli presiederà la Delegazione italiana che nel prossimo agosto si recherà al terzo Congresso mondiale di Copenaghen, a sostenere i punti di vista italiani in tutte le questioni internazionali e a presentare il programma generale delle Olimpiadi.

La firma del trattato italo-jugoslavo avverrà — secondo il *Popolo d'Italia* — nel pomeriggio di sabato.

Gesto patriottico dell'on. Belluzzo

L'on. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, si è recato stamane a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i funzionari del Ministero caduti in guerra. Nell'occasione, il ministro ha diramato al personale dipendente il seguente ordine di servizio: «Nel deporre davanti alla lapide che ricorda i funzionari di questo Ministero caduti nella guerra una corona di alloro, invio alla loro sacra memoria un commosso saluto. Il ricordo di questi giovani eroi, i quali hanno sacrificato la vita per un'Italia più grande e più rispettata, sia sempre innanzi alla nostra mente e ci illumini e ci sproni nella serena e intensa preparazione delle opere più perfezionate che devono realizzare la grandezza economica della nostra adorata Patria».

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica: Il giorno 18 corr. si riunirà presso la sezione di Roma la Commissione direttiva dell'Assozione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. L'ordine del giorno dei lavori comprende la trattazione dei più importanti problemi di assistenza e la relazione dei vari segretari. La riunione assume particolare importanza perchè affronterà anche il problema della previdenza, secondo i deliberati dell'ultima tornata del Comitato centrale. E' annunciata anche la presenza dell'on. Delcroix.

Il duello Suchert-Conti

ROMA, 16

Oggi, in una villa della Campagna romana, si sono battuti alla sciabola Curzio Suchert e l'on. Giovanni Conti. La vertenza, come è noto, era stata determinata da un attacco del settimanale *Camicia Rossa*. Nei primi tredici assalti l'on. Conti ha riportato quattro escoriazioni all'avambraccio destro e Curzio Suchert due escoriazioni. Al quattordicesimo assalto l'on. Conti riportava una ferita alla regione zigomatica destra, lunga tre centimetri, interessante cute e sotto cute. Lo scontro è stato fatto cessare. Gli avversari non si sono riconciliati.

Nuovi incidenti a Firenze

FIRENZE, 16

Da un comunicato diramato nel pomeriggio di oggi alla stampa, si rileva che verso le 18 di ieri attesero l'uscita dalla Corte di Assise dell'avv. Paragetti con propositi di violenza. L'avvocato, circondato da funzionari e agenti, fu fatto ricoverare in questura e, più tardi, accompagnato alla sua abitazione. Intanto alcuni giorni facevano una improvvisa irruzione nello studio dell'avvocato stesso, danneggiandolo. Nella serata, alcuni giovani danneggiavano i mobili della casa del prof. Rossetti e lo studio di Saccenti Oberdan, corrispondente dell'*Avanti!*. Più tardi gli stessi giovani si recarono in una pensione di piazza Indipendenza, facendo ricerche del prof. Galletti. Al rifiuto del conducente la pensione di esibire i registri dei pensionanti, questi venne colpito da alcuni schiaffi. I giovani si allontanavano dopo aver danneggiato l'apparecchio telefonico. La polizia ha proceduto ad alcuni fermi.

I commenti della stampa romana al documento aventiniano

Un retroscena sulla sua pubblicazione in un giornale fascista

Scarsa portata del documento

ROMA, 16

La pubblicazione da parte di un giornale fascista, l'*Epoca*, del famosissimo documento aventiniano, ha indiscutibilmente scompaginato un organizzato piano di attacco contro il Governo, che le opposizioni andavano preparando da qualche giorno. Il documento, infatti, doveva essere pubblicato contemporaneamente in tutti i giornali di opposizione italiani oggi o, al più tardi, domani. All'uopo erano stati inviati messi con la copia del documento ai maggiori giornali di opposizione della Penisola.

Un piano sventato

Il piano avrebbe dovuto consistere in questo: Il Governo avrebbe certamente fatto sequestrare tutte le pubblicazioni, ma, dato che sarebbero state fatte di sorpresa, i sequestri non sarebbero stati che parziali, e il «seme» sarebbe quindi stato gettato. Di rincalzo, con grandissimo numero di opuscoli clandestini, sarebbe stato diramato in tutta la Penisola e lo scopo, secondo gli oppositori, sarebbe stato così raggiunto.

Ma il Governo ha tutto preveduto e prevenuto. La permessa diffusione del documento, accompagnato dalla requisitoria del Procuratore generale Santoro, che indirettamente lo confuta, pone in condizione gli italiani di esaminare subito i due documenti e di trarne subito un giudizio preciso, sulle basi delle conclusioni di un magistrato e non di un uomo politico: il comm. Santoro. Che il contrattacco governativo abbia colto nel segno, non c'è dubbio.

L'impressione sconcertante nel campo delle opposizioni è manifesta, e la stessa *Epoca* ne dà notizia diffusamente. Scrive infatti il giornale: «Si voleva gettare improvvisamente in pasto alla curiosità del pubblico il documento, così nelle colonne dei principali giornali aventiniani, come in opuscoli e in manifesti e questi, pare, con una tale cornice e in tale forma, che valessero a dare una sensazione di gravità e serietà, che il documento realmente non possiede. L'on. Modigliani, quando ieri gli fu riferito che l'*Epoca* era uscita col testo completo del documento, avrebbe detto: «Non è possibile, vedrete che è un «canard»!». L'on. Modigliani era ben lontano dalla realtà».

«L'impressione a Montecitorio — prosegue l'*Epoca* — nonostante i suoi scarsi frequentatori estivi, è stata enorme, e anche oggi perdurava. Non si mancava di mettere in rilievo come la nostra improvvisa pubblicazione svaluti questa davanti alla pubblica opinione, sconvolgendo così i piani dell'opposizione, che dalla pubblicazione del documento stesso pensava di trarre non poco profitto»

Campagna fallita

«Il documento — diceva un autorevole deputato parlamentare — non fa che inchiodare l'Aventino sulla questione morale. Tracce di una nuova via da seguire vi si cercherebbero invano. Sono le posizioni del giugno 1924, mai abbandonate, neppure per un'avanzata. Questa immobilità su una affermazione non persuade il pubblico, il quale non ha potuto ricevere una grandissima impressione dal documento così come ci si prefiggeva, data la sua anticipata pubblicazione. Si può dire, e lo dico con dolore, che l'Aventino ha ricevuto la maggiore condanna per la sua campagna per la questione morale, mentre proprio tornava a irrigidirsi su questa. Quale sarà dunque l'azione futura dell'Aventino? Il documento, nella sua conclusione, non esclude nessun campo di lotta, ma comunque, fuori o dentro la Camera, il blocco dell'Aventino non ha più l'antica unità. La questione di regime lo divide irreparabilmente, e la campagna che lo aveva fuso e che egli ha ieri sera riaffermato, ormai è completamente fallita».

La sorpresa — sempre secondo lo stesso giornale — non sarebbe stata minore in quello che è definito il centro di azione della manovra: il *Mondo*. «Al *Mondo* — scrive l'*Epoca* — sono avvenute scene drammatiche quando, per le violente proteste dell'on. Amendola, si è svolta rapidamente un'inchiesta per stabilire se profani avessero sottratto le bozze del documento. Le più affannose ricerche compiute in un ambiente di nervosismo, hanno dato risultati assolutamente negativi. Si è potuto stabilire, infatti, che della prosa aventiniana esisteva in tutto il giornale una sola copia e che questa era stata consegnata regolarmente all'on. Amendola, o a chi per lui. Alle 19, circa, poichè la situazione era ormai sfuggito al loro controllo, gli unionisti decidevano di riparare in qualche modo al gravissimo danno ricevuto, e stabilivano che il *Mondo* fosse uscito in edizione straordinaria al più presto. La fretta e l'ira ha fatto però incappare gli oppositori in una formidabile «gaffe»: l'urgenza di essere presenti in piazza di fronte al nostro giornale, che diffondendo il terribile segreto sommergeva tutto l'Aventino, ha costretto il *Mondo* a metter mano a tutte le riserve, svelando un lato interessante della misteriosa finta, svolta in questi giorni dall'on. Amendola e dai suoi addetti. Il pubblico ha ammirato ieri sera infatti nel *Mondo* l'insolita caratteristica di una composizione libraria presentata nella forma nitidamente propria dell'opuscolo. E di questo appunto si trattava. Pur di far presto, il *Mondo* ha gettato nella fornace dell'edizione straordinaria tutte le proprie riserve accuratamente preparate per l'opuscolo, che l'Aventino, in caso di sequestro, avrebbe clandestinamente diffuso in tutta Italia.

L'abile colpo del Governo

Per l'ennesima volta il Governo — prosegue l'*Epoca* — autorizzando la pubblicazione del documento aventiniano, ha massacrato con una formidabile ondata di ridicolo le segretissime manovre della secessione. Ieri sera stessa i capi dei gruppi aventiniani, presenti a Roma, si sono riuniti per discutere della situazione dopo il fallimento del grande colpo, dal quale i secessionisti attendevano chissà quali spettacolosi successi. Anche qui si è discusso delle possibili responsabilità, dato che del documento esistevano a Roma soltanto cinque copie dattilografate. Ad un certo punto la discussione, animatissima, ha rivelato l'esistenza di una piccola lacuna nelle informazioni aventiniane: si è scoperto, cioè, che del documento esisteva una sesta copia, spedita a Milano, perchè gli unitari della *Giustizia* ne prendessero visione e ne preparassero la pubblicazione per il momento opportuno. I custodi delle cinque copie di Roma hanno emesso un sospiro di sollievo... Tradimento milanese dunque?

Più esasperato di tutti, ieri sera, era un giovane deputato amendolino, che occupa la carica gelosa di segretario di un gruppo aventiniano. Ad un nostro collega che gli chiese le sue impressioni sul colpo di sorpresa, egli rispondeva:

«Il fascismo affoga nella corruzione. Il documento deve esservi costato fior di quattrini».

E il collega di rimando: «E lei sa nulla di quanto sia costato all'Aventino il memoriale Rossi?».

I commenti dei giornali

Questa la storia del documento, secondo l'*Epoca*. Naturalmente i giornali commentano ampiamente. Quelli di opposizione totale preferiscono tacere, limitandosi a riprodurre per esteso il testo della dichiarazione aventiniana e tacendo sulla requisitoria del comm. Santoro. La *Tribuna* mette in rilievo il fatto che le opposizioni preferiscono continuare nel loro stile tattico e polarizzare l'attenzione della pubblica opinione sulle pretese responsabilità del Presidente del Consiglio nel delitto Matteotti e nei delitti minori.

«La passione politica — scrive il giornale — è degenerata in feroce avversione personale. L'esaltazione dei difensori del nuovo regime, ha condotto a interpretazioni di desideri e di propositi che erano assai lontane dallo spirito di chi sembrava formularli. E così, al punto in cui l'abito della violenza pareva ormai diventato il presupposto necessario della vita politica, è stato possibile che anche negli ambienti più vicini al Governo si siano, da una parte pronunziate parole pericolosamente fraintese, e dall'altra si sia creduto necessario di difendere il regime con qualsiasi mezzo. Ma da questo alle responsabilità che le opposizioni vogliono, a qualunque costo, determinare in modo preciso, ci corre quanto corre assai spesso nella vita comune dalla chiacchiera al fatto, dall'invocazione e dall'imprecazione alla realtà.

Nessuna complicità di Mussolini

Rilevato il temperamento oratorio piuttosto infuocato del Presidente del Consiglio, la *Tribuna* così prosegue: «Al momento della Marcia su Roma, in quei pochi giorni che avevano aspetto e movimento di rivoluzione, l'on. Mussolini avrebbe potuto ordinare il massacro dei suoi avversari politici e delle personalità più in vista del mondo politico, contro il quale si muoveva, senza, forse, che le esecuzioni potessero esser messe sul suo conto personale. Egli, che allora non lo ha fatto, non ha avuto certamente la ingenuità di concepirlo posteriormente, al punto anzi in cui sembrava determinato a porgere la mano ai partiti affini per acquietare il Paese in una normalità di cui aveva trovato la formula: «Perisca la fazione, purchè si salvi la Patria». Egli ha, del resto, agito con tanta rudezza e severità dopo il delitto, che non si è potuto formulare contro di lui personalmente in nessuna circostanza, e nemmeno dalle opposizioni, un'accusa precisa di esitazione e tanto meno di favoreggiamento. Le altre accuse contro di lui si basano su frasi di imputati nel delitto o su principi di ricatto, tentati contro il Presidente, che lo hanno lasciato impassibile».

Risulta dall'insieme delle testimonianze, che tutto l'atteggiamento dell'on. Mussolini non è quello di un complice: è un atteggiamento di rivolta impulsiva, che sarebbe stato, in definitiva, impressionante senza la debolezza sentimentale rappresentata dalla nomina del generale De Bono a governatore della Tripolitania.

L'errore delle opposizioni

Se una responsabilità politica dell'on. Mussolini c'è, questa consiste nell'aver permesso agli uomini che lo attorniavano e ai suoi giornali un linguaggio di estrema violenza, che ha avuto per effetto di esaltare almeno le forze criminali, che le rivoluzioni mettono ovunque in movimento, come la tempesta fa del fango della palude. Questa persistenza di propositi, da parte delle opposizioni nel voler creare la questione morale a tutti i costi, le fa perdere di vista il terreno della lotta e non le valorizza a sufficienza.

La *Tribuna* così conclude: «Noi siamo lontani dal Governo, anzi ci allontaniamo sempre più al punto in cui vulnera i principii fondamentali della costituzione e della libertà; ma pure ci rifiutiamo di associarci a una campagna che, sopra elementi contrastanti e incerti, mira a far credere che il Paese sia governato da organizzatori e da ispiratori di delitti. Così l'abisso fra le due parti in contesa politica si fa sempre più profondo e l'Italia ne soffre economicamente e politicamente. Orbene, noi chiediamo soltanto che non si parli di amnistia o di salvataggio, ma che si faccia al più presto il processo contro gli autori del delitto Matteotti, perchè l'Italia ha il dovere e il diritto di uscire da una situazione nella quale, in attesa di una serena parola di assoluta giustizia, si accumulano da una parte e dall'altra errori su errori, contrastando in modo deplorevole alla volontà del Paese, desiderosa di pace, di estimazione nel mondo, di ordinato progresso materiale e morale».

Finirla con gli eccitamenti

Il *Popolo d'Italia* scrive che la requisiria del comm. Santoro smonta una dopo l'altra le accuse ignobili, vilissime, inique, che provenivano per malanimo politico «da Carlo Silvestri, socialista, redattore del *Corriere della Sera*, distaccato dal senatore Albertini presso il *Popolo* di Donati per l'organizzazione della stampa a catena; da Donati legato a Carlo Silvestri e al comandante generale Albertini, da Guglielmo Emanuel, redattore del *Corriere della Sera*. Si era tanto parlato di associazione a delinquere: ecco un'associazione a catena per la diffamazione e la persecuzione contro i fascisti. L'Aventino accozzaglia di plutocrati e di sovversivi, di conservatori e di repubblicani, di statutari e anticostituzionali, che era vissuto sulla denigrazione, annega nella fogna che esso stesso aveva aperto. Il fascismo è stanco di queste vigliacchissime persecuzioni, scatenate da pazzi, da incoscienti e da faziosi. La Nazione ha necessità di produrre e di risollevarsi. I pazzi e i faziosi devono essere messi a posto.

Ogni giorno ci si grida dall'altra parte: distendiamo gli animi, sdrammatizziamo, pacifichiamo, non eccitiamo lo spirito pubblico e non diamo all'estero spettacolo di violenti contrasti. E ciascuno può giudicare come il documento aventiniano corrisponda a tali invocazioni. Il Governo, anche di fronte a questo nuovo attentato criminale, rimane sereno. Ma il fascismo è stanco di fare da bersaglio immobile, anche perchè, se esso realmente vive a contatto con il popolo, con tutte le classi, pensa come il Paese sia preso fino alla gola dalla stanchezza per questi sistemi dei sovversivi. Il Paese — conclude il *Popolo d'Italia* — pensa che è ora di finirla».

Documento d'anarchia

L'*Idea Nazionale* definisce quello aventiniano un documento di anarchia. Quando, dopo aver tutto puntato sulla carta Matteotti, l'accozzaglia prometteva all'Italia soltanto l'anarchia, si lamentava che la istruttoria giudiziaria, pur condotta in un ambiente di sfrenato liberalismo, non si avvicinava alle decisioni attese dalla decisa denuncia contro De Bono, per invocare la magistratura politica. Questo deve riconoscere lo stesso procuratore generale Santoro nella sua requisitoria, ora resa pubblica, nell'istruttoria dell'Alta Corte. La manovra si ridusse a questo: l'opposizione non spera di ottenere dalla magistratura la riprova delle sue accuse e invoca la magistratura politica. Ed ecco che la magistratura politica, cioè la Commissione d'istruttoria del Senato, esamina tutto, richiama i dati dell'istruttoria, estende le sue indagini, si sottopone a un lavoro minuto. Il rappresentante della legge, in questa nuova istruttoria, vaglia tutto il materiale e conclude negativamente. La Commissione istruttoria, costituita in maggioranza da senatori avversi al fascismo, ha riesaminato per conto suo e arriva ad una sentenza, che non può essere che di assoluzione. Nella sentenza, che ormai tutti conoscono, c'è una sola condanna, quella del metodo tenuto dai denunziatori, che erano sotto l'appoggio dell'Aventino. La sentenza è notificata alla parte civile, perchè questa, se crede, faccia appello. La parte civile, che è la stessa dell'Aventino, rinuncia all'appello, cioè rinuncia a giovarsi della procedura normale, e invece pubblica il documento di critica alla sentenza dell'Alta Corte.

Così la tesi del rispetto della giustizia è smentita da coloro che la invocano, ma che invece vogliono una giustizia a servizio della loro impotenza partigiana. Così l'Aventino si giudica da sè. Convinto della propria disgregazione politica e di non poter nulla contrapporre al fascismo, si attacca disperatamente a moncherini di delazioni e testimonianze. Ma con lo stesso documento di anarchia si fissa anche ben precisa la responsabilità di coloro che vogliono tenere il Paese in istato di violenza, quando invece occorre la massima disciplina e la concordia».

Analoghi commenti pubblicano il *Corriere d'Italia* e l'*Epoca*, e questa aggiunge che la requisitoria Santoro si basa su irrefutabili documenti, che hauno un valore probatorio assoluto.

Un ordine del giorno del Fascio milanese

MILANO, 16

Il direttorio del Fascio milanese, che ha sempre sostenuto una linea di condotta tendnte al raggiungimento della concordia nazionale, di fronte al tentativo dell'opposizione, la quale dichiara di «voler portare la sua battaglia in ogni campo, con tutti i mezzi di cui potrà disporre», denunzia agli italiani l'incitamento degli avversari del fascismo a violenze di cui l'opposizione, però, non saprebbe, come non ha mai saputo, assumere la diretta responsabilità; invita i fascisti milanesi a conservare alto e deciso lo spirito di disciplina agli ordini delle immediate gerarchie di partito, pronti però ad impedire ogni tentativo di sabotaggio alla tenace e proficua opera del Governo; richiama l'attenzione del Direttorio nazionale sulla giustificata indignazione che la ripresa della campagna diffamatoria solleva nei generosi militi della causa fascista, e afferma che il fascismo tutto non potrà più oltre tollerare le incomposte manovre di chi fonda la speranza di ripresa delle proprie fortune sulla rovina del Paese.

Un manifesto per la radunata dei volontari irredenti sul Calvario

GORIZIA, 16

L'Associazione nazionale volontari di guerra pubblicherà domani il seguente nobile manifesto:

«Cittadini! Domani i volontari giuliani si raduneranno sul Calvario per commemorare, al cospetto dei più insanguinati campi di battaglia, i primi volontari irredenti caduti da prodi nell'epica giornata del 19 luglio 1915 e per rivivere in ispirito l'ora indimenticabile della prima battaglia combattuta contro il nemico secolare, per redimere questa terra, sacrario inviolato di italica fede.

Son passati dieci anni dal giorno in cui i volontari irredenti andarono per la prima volta all'assalto con l'entusiasmo della lotta lungamente desiderata nel cuore; dieci anni son passati dal giorno in cui sul Calvario sanguinoso furono sacrificate le fiorenti giovinezze dei figli di questa nostra terra; e dopo dieci anni i sopravvissuti, quelli che videro cadere i propri compagni eroici, si ritroveranno lassù non per rimpiangere, ma per esaltare coloro che col tributo del loro sangue segnarono, assicurarono e conquistarono la Vittoria alla Patria.

Goriziani! Mentre noi sul Calvario saremo radunati con i nostri compagni di trincea, rivolgete il vostro pensiero riconoscente a coloro che con noi non tornarono, ma ascesero nella gloria degli Eroi caduti per la più grande Italia.

Viva per sempre l'Italia!»

Un nuovo assassinio politico in Bulgaria

BELGRADO, 16

(K.) I giornali di Belgrado ricevono da Sofia: L'ex deputato al Sobranje, Nicola Gabroff, è stato ieri ucciso da ignoti, di pieno giorno, nella sua casa a Ternova. Lo trovarono a terra, nel suo salotto di studio, col cranio perforato da tre palle di rivoltella.

Il Gabroff era, a suo tempo, uno dei più influenti capi del partito socialista in Bulgaria. Più tardi passò nel campo comunista. Dopo l'assassinio di Stambuliski — sapendo di essere ricercato dalla polizia — si nascose e visse tutto un anno in un sotterraneo della sua casa. Più volte la polizia venne a cercarlo, ma non lo trovò, nemmeno nel sotterraneo, poichè, avvertito a tempo, fuggì attraverso una galleria segreta e si rifugiò in una casa vicina di suoi amici. Due agenti della «Ceka», travestiti ora da mendicanti, ora da pastori, ora da contadini, giravano intorno alla sua casa e devono aver colto il momento in cui l'ex deputato usciva dal suo nascondiglio, per prendere forse qualche libro nella sua camera di studio.

Il nuovo delitto politico ha prodotto grande impressione a Ternova e a Sofia, poichè il Gabroff era molto conosciuto. Si ricorda che otto giorni fa è stato trovato ucciso, nelle stesse condizioni, anche un cugino del defunto: il maestro Vasa Gabroff.

La fine dello sciopero degl'impiegati di assicurazione

MILANO, 16

Lo sciopero degli impiegati di assicurazione è terminato in seguito alle trattative tra le due parti riprese a Roma, con l'intervento del ministro degli Interni. Stamane, dopo l'arrivo dei delegati dalla capitale, è stato tenuto un comizio al Teatro Lirico, nel quale agli scioperanti è stata data notizia particolareggiata del concordato e l'ordine di riprendere domani il lavoro.

I dati del censimento a Mosca

MOSCA, 16

La superfice occupata dalla città di Mosca ammonta attualmente a 28.500 ettari, mentre nel 1912 si elevava solo a 17.482 ettari. La popolazione di Mosca al 1.o gennaio dell'anno corrente si eleva a 1.811.000 persone contro un milione e 772 mila nel 1924 e un milione e 617 mila 700 nel 1912. Durante gli ultimi dieci anni è stata notata una prevalenza nel numero degli uomini in confronto a quello delle donne. Il numero delle nascite nel 1924 si è elevato a 51.781, contro 48.490 nel 1923 e 54.649 nel 1923. La percentuale delle morti è considerevolmente diminuita in confronto a quella dell'anteguerra. Nel 1924 sono stati registrati 27.083 decessi, contro 39.126 nel 1923. La cifra dei matrimoni nel 1924 è stata di 25.187, contro 10.093 nel 1923. Il numero dei suicidi nel 1924 è stato di 310 contro 235 nel 1922, 61 nel 1920 e 360 nel 1913. Le cifre del mese di maggio sono le seguenti: Nascite 3897, morti 2.101, matrimoni 1724, suicidi 32, casi di divorzio 260.

Un massacro di cattolici a Minsk

VARSAVIA, 16

(K.) I giornali di Varsavia ricevono da Minsk la seguente notizia: Nel comune di Bobrujski — abitato quasi esclusivamente da cattolici — s'era in questi giorni diffusa la voce che, per ordine del Governo di Mosca, doveva venir effettuata una perquisizione nella chiesa cattolica e nella parrocchia. Gli abitanti della borgata — allarmati da queste voci — vollero a tutti i costi impedire alle autorità di eseguire l'ordine avuto. Si armarono e intorno alla chiesa ed alla parrocchia improvvisarono delle barricate. Quando i gendarmi, che accompagnavano la commissione, s'appressarono alla chiesa, i parrocchiani li accolsero a fucilate. I gendarmi, naturalmente, risposero al fuoco e s'impegnò così un combattimento che durò circa mezz'ora. Finalmente i contadini furono respinti e dispersi. Durante il combattimento caddero uccisi il sacerdote e parecchi suoi parrocchiani. La chiesa e la parrocchia sono ora piantonate dalla truppa. A Bobrujski e in tutto il suo distretto fu proclamato lo stato d'assedio.

La fine dello scandaloso processo di Budapest
Koszki condannato a 4 anni di carceri

BUDAPEST, 16

(K.) Dopo tre giorni di emozionanti episodi e piccanti rivelazioni, fornite dai testimoni, ieri si è chiuso il dibattimento in confronto a Stefano Kószki, consigliere superiore di finanza, di cui vi ho già dato notizia.

L'accusato — confesso di aver ucciso per gelosia il suo più caro amico, perchè amante di sua moglie — è stato condannato a quattro anni d icarcere, nei quali sono computati i nove mesi del suo arresto preventivo. Il presidente e la Corte si sono affrettati a chiudere il processo, perchè il pubblico, avido di scandali, aveva convertito l'aula in una platea da teatro.

Grave incendio a Granada
Una segheria e 21 case distrutte

GRANADA, 16

La notte scorsa un incendio ha distrutto una segheria e 21 case vicine. Un centinaio di famiglie si trovano senza tetto.

La fine delle regate internazionali

La magnifica prova Pirano-Parenzo

PARENZO, 16

(*C. T.*) Le prime luci dell'alba diffondevano appena un lieve color roseo sul cielo ancora quasi stellato, quando le imbarcazioni lasciavano la sacchetta dirigendosi al largo per iniziare le prime manovre e prepararsi a partecipare alle regate di crociera Trieste-Parenzo.

La squadriglia, una magnifica nuvola bianca, che lentamente avanzava sul mare, scivolando leggermente sotto i lievi soffi della brezza. Le trenta più belle imbarcazioni che partecipavano alle regate internazionali erano pronte per iniziare la competizione dell'ultimo giorno. La giornata si annunciava bellissima e piena di belle promesse. I cutter volteggiavano elegantemente per provare l'attrezzattura della nave, per controllare la resistenza del cordame e delle alberature.

La partenza

I grandi cutter da crociera parevano giganti davanti alle piccole yole di Capodistria, che guizzavano come rondini nel grande stormo e giuocavano a rincorrersi e a inseguirsi. Una visione di meravigliosa bellezza si presentò alla levata del sole, che in una gloria di luce fece avampare le cime dei monti e rosseggiare le vele e riscintillare il mare. Un entusiastico grido partì da mille petti a salutare il sole nascente e, contemporaneamente, le imbarcazioni partivano in gruppo compatto.

Le 30 imbarcazioni, al segnale convenuto, tagliarono il traguardo con rapidità fantastica. Favorite da una brezza fresca, le imbarcazioni lasciarono ben presto dietro le loro poppe Trieste, chiusa in un cerchio di vapori, che il sole incominciava a diradare. In lontananza si vedevano Isola e Pirano, bianche, quasi poggiate sul mare.

Tagliarono il traguardo i cutter 6 metri delle due stazze, quelli di 8 metri, i lancioni, le yole, le imbarcazioni della classe handicap, i cutter da crociera e quelli sotto i 24 rating. Le partenze, come abbiamo detto, avvennero nello stesso tempo per tutti. Giunto il gruppo all'altezza di Isola, il vento venne completamente a cessare e i cutter rimasero quasi fermi. Si avvantaggiarono di questa circostanza le imbarcazioni adatte ai venti leggeri, come l'«Emo Tarabochia» e l'«Hydalla», che si portarono in testa alle loro categorie. La calma fu quasi completa per alcune ore, tanto che alcuni yacht, prima di arrivare a Pirano, si ritirarono dalla gara.

Doppiata alla meno peggio la punta di Salvore, i cutter incontrarono un vento più fresco e la regata incominciò a riprendere interesse per i combattimenti ingaggiati fra le varie categorie.

L'ordine d'arrivo

Durante le regate di ieri si notò fin da principio la superiorità delle imbarcazioni triestine. Il passaggio davanti Umago avvenne in ottime condizioni. Le barche erano divise in tre gruppi quasi uniti. Navigavano in testa le 8 metri, i 6 metri e i cutter da crociera. Venivano quindi le altre imbarcazioni, a distanza.

Umago, Cittanova e Parenzo furono passate in volata. Alle 12 entrava trionfalmente in porto il bellissimo «Emo Tarabochia» accolto da entusiastiche acclamazioni. L'«Emo» compì il tragitto nel più breve tempo della giornata, cioè in 6 ore 57'10". Dato però che questa categoria corre con compenso, i tempi vennero spostati. Ecco l'ordine di arrivo:

Categoria dei cutter da crociera: 1) «Emo Tarabocchia» in 8.2'56' un quinto; 2) «Italia» in 8.35'36" un quinto; 3) «Todaro» in 8.40'53" un quinto.

Categoria 8 metri: 1) «Adriaco» in 7 ore 5'22"; 2) «Giulia» in 7.9'; 3) «Orano» in 7.12'12".

Categoria Handicap: 1) «Walchiria» in ore 7.12'28".

Categoria 6 metri, stazza 1906: 1) «Hydalla» in 17.23'3"; 2) «Dalgra» in 7.31'53"; 3) «Mare Nostro» in 7.45'23".

Categoria 6 metri della classe 1920: 1) «Tien Hoa» in 7.41'9"; 2) «Melly» in ore 8.8'38".

Categoria sotto i 24 rating: 1) «Branzin» in 9.27'23"; 2) «Mimi» in 9.51'1"; 3) «Sirano» in 10.46'22".

Yole dell'Adriatico della categoria 1924: 1) «Morbin» in 8.49".

Categoria 1920: 1) «Nella» in 9.26'30"; 2) «Fogliano» in 10.2"; 3) «Orsa» in 10.2'5".

La premiazione

L'«Emo Tarabochia» del R. Y. C. Adriaco, comandato dal signor Ivanissevich, vinse così per il secondo anno la coppa del comm. Augusto Cosulich. «Hydalla» del dott. Mario Tripcovich, comandata dal sig. Maiti, vinse la coppa della città di Parenzo. Il «Walchiria» la coppa della Commerciale italiana. Il «Tien Hoa» la terza prova della coppa dell'Adriatico; il «Branzin» un binoccolo prismatico e il «Morbin» il dono del comune di Capodistria, il «Nella» una penna d'oro del cav. Vanoli.

L'arrivo delle imbarcazioni era atteso dai soci dell'Adriaco e da un po' di pubblico radunatosi sulle rive. Un ottimo servizio sulle rive per regolare gli ormeggi e facilitare le manovre viene fatto dal dirigente locale del Porto. Alla sera i partecipanti si riunivano a banchetto e, allo spumante, ebbe luogo la distribuzione dei premi.

De Pinedo è giunto a Sidney
Proposta di un'onoranza all'aviatore

ROMA, 16

L'*Agenzia Stefani* ha da Sidney che oggi è colà giunto il comandante de Pinedo.

Il *Tevere* lancia l'idea d ioffrire al comandante de Pinedo un ricordo degno della grandiosità del gesto da lui compiuto, in modo che al suo ritorno dal più importante e periglioso volo che sia mai stato pensato, riceva, in una forma che non sia quella delle parole e degli scritti, l'espressione toccante e duratura della riconoscenza degli italiani. A questo scopo, e per aderire alle già numerose sollecitazioni ricevute da ogni dove, il *Tevere* da oggi apre una sottoscrizione per offrire un ricordo nazionale al comandante de Pinedo. Il contributo, perchè tutti vi possano prendere parte, è fissato nella quota di lire una.

Al telegramma augurale inviatogli a nome dell'Esercito dal generale Cavallero, il comandante de Pinedo ha così risposto da Melbourne: «Ripartendo oggi per Tokio, saluto augurale Esercito italiano, di cui sono fierissimo, mi è gradito auspicio di buona fortuna. - De Pinedo».

Il galoppo a Monza

MONZA, 16

Eccovi i risultati della seconda giornata delle corse al galoppo:

«Premio Muggiò: 1) Cignano, 2) Jacobella el Fiore, 3) Ruino. Tot. 21.50, 6, 5.50.

«Premio Concorezzo»: 1) Astor, 2) Veronetta, 3) Yenadizze. Tot. 9, 6, 7.

«Premio Cremella»: 1) Messogis, 2) Giorgina, 3) Sovian. Tot. 22.50, 6.50, 6.

«Premio Sesto»: 1) Bruto, 2) Tenebra, 3) Claustidium. Tot. 15.50, 6 6.50.

«Premio Villa San Fiorano»: 1) Cloncath, 2) Tersicore, 3) La Belle Otbero. Tot. 31, 10, 11.50, 10.50.

«Premio Tregasio»: 1) Mammosa, 2) Lajadira, 3) Baronetto. Tot. 8.

Grave disastro aviatorio a Tradate
Tre morti, un moribondo e un ferito

COMO, 16

Verso le 17.30 di oggi un aeroplano da caccia proveniente dal Campo di Cinisello si profilava sul cielo di Tradate, iniziando una serie di ardite e temerarie evoluzioni. Era pilotato dal sergente Carlo Cattaneo da Tradate. I tradatesi ammiravano le acrobazioni aeree del loro concittadino, quando, improvvisamente, non si sentì più il rombo del motore e si vide l'aeroplano, che si trovava a una certa altezza, abbassarsi repentinamente. L'apparecchio, cadendo, andò a urtare il tetto della casa Macchi, abbattendo un fumaiuolo; dalla casa precipitò quindi su una sottostante officina meccanica di proprietà dei fratelli Casselli, fracassandosi. Il motore cadde, proiettato ad un centinaio di metri, sulla casa del dott. Bianchi e quindi nel cortile, evitando così altre disgrazie. La benzina dell'apparecchio prese fuoco e il liquido infiammato investì l'operaio Imperiali e il proprietario Luigi Castelli, che stavano lavorando. Sul luogo accorsero gli operai della officina e carabinieri, che recarono i primi soccorsi agli ustionati. Trasportati all'ospedale, si riscontrarono al primo scottature fortunatamente non gravi e al secondo scottature multiple, gravissime, atnto che fu dichiarato in pericolo di vita.

Il pilota e il suo disgraziato compagno di volo, investiti dalla benzina incendiata, caddero coi resti dell'apparecchio nell'officina Castelli, dove vennero raccolti carbonizzati e quasi irriconoscibili. Il compagno del Cottaneo era il sergente maggiore Mario Pini, addetto all'amministrazione, il quale volava per la prima volta. Un incendio che si era sviluppato nell'officina Castelli, fu domato dalla popolazione.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco

Il piroscafo
"ANNA GOICH,,
Viaggio N. 15
sarà sotto caricazione a Trieste il 27 corrente e partirà il 1.o agosto prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Nord-Africa
Il piroscafo
"SARACENO,,
Viaggio N. 10
caricherà a Trieste il 23 corrente per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI

Linea Adriatico-Algeri
Il piroscafo
"LE TRE MARIE,,
Viaggio N. 6
caricherà a Trieste il 25 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, TANGERI, SIVIGLIA

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15, la domenica alle 21.
In occasione della festa del Redentore, che avrà luogo a Venezia la sera di sabato 18 luglio, saranno rilasciati per la partenza da Trieste, il giorno stesso, biglietti al prezzo di gita con facoltà di ritorno entro lunedì 20 luglio.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Impiegato capoufficio
indipendente, cercasi da primaria ditta. Offerte, con «curriculum vitae» e referenze, sub «58742 D.» al «Piccolo».

RINGRAZIAMENTO
Vivissimamente commosso per le tante felicitazioni espressemi da parte dei signori Capi ed Agenti del controllo pesature dei due Punti-Franchi, i quali con ottimo pensiero vollero per giunta onorarmi con un distinto ricordo di valore («servizio di scrivania») e ciò in occasione del trentesimo anno di servizio da me testè compiuto ai Magazzini Generali, esprimo a tutti con questo mezzo la mia più viva gratitudine coronata dalla massima mia riconoscenza.
In questo incontro trasmetto pure uno speciale atto di ringraziamento al chiarissimo direttore sig. ing. Aldo Suppan, che per l'eminenza volle onorarmi con un suo pregiato scritto.
Affezionatissimo e devotissimo
CARLO ZORZENONI
Trieste, li 17 luglio 1925.

Il rinomato «CHIANTI MARTELLI» delle proprie fattorie di Giogoli e Lucolena in Chianti (Firenze), ha l'onore di portare a conoscenza della sua affezionata clientela che, avendo con lo scorso giugno cessato ogni rapporto col depositario signor Lascialfare, oggi riapre per proprio conto il deposito per Trieste, in via Giuseppe Gatteri N. 4, telefono 804.
Dev. LIVIO MARTELLI

Il sottoscritto proprietario dell'ex Trattoria «PONTE VERDE», via G. Rossini N. 2, avvisa la sua spett. Clientela che nella prossima settimana (con giorno da precisare) aprirà il nuovo locale in Via G. Galatti N. 18, «TRATTORIA ALLA POSTA», riattivando la rinomata cucina bolognese, un grande assortimento di scelti vini e birra di I.a qualità.
Fiducioso di vedersi onorato come sempre, anticipa sentiti ringraziamenti.
Dev. PIETRO PATERLINI

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE — CORGNALE — DIVACCHIA
SENOSECCHIA
Servizio giornaliero: Da Trieste alle ore 17.30; arrivo a Senosecchia alle ore 19. Da Senosecchia per Trieste alle ore 7.15; arrivo a Trieste alle ore 8.45.

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, bracciali oro 18 carati prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 519
Prof. G. Calligaris Dott. cav. Pascoletti

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-67
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 15-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 8
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Nuovi arrivi
STANZE DA PRANZO
STUDI COMPLETI
GUARNITURE «CLUB»
pelle finissima
Poltrone alte Gobeline
M. STEINER
VIA GEPPA 15-17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo. Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La lotta commerciale contro Trieste

Sotto il titolo «Amburgo contro Trieste», il *Popolo d'Italia* di ieri recava questo articolo editoriale la cui importanza risulta altrettanto dalla linea precisa dell'esposizione quanto dall'autorevolezza dell'organo che ha creduto di dover richiamare l'attenzione del pubblico italiano sul grave argomento:

«E' in pieno sviluppo un'offensiva marittima e ferroviaria condotta da tedeschi e jugoslavi, ma specialmente dai tedeschi, contro il traffico del porto di Trieste. Già da vari mesi si avvertivano i segni dell'abile lotta di tariffe che ferrovie e società di navigazione germaniche facevano nei paesi dell'ex monarchia danubiana, costituenti l'«hinterland» triestino, allo scopo di attirare tutti i trasporti di esportazione e importazione sulle linee fluviali e sulle ferrovie tedesche che fanno capo ad Amburgo. Oggi la guerra di tariffe è aperta e fierissima. Tutte le società di navigazione germaniche si sono consorziate in un unico organismo che ha preso il nome di «Transmare», e con questa nuova potentissima organizzazione mirano ad assicurarsi i commerci della Czeco-Slovacchia, Austria, Ungheria e Polonia. Il sistema tedesco non è mutato: ribasso fantastico dei noli e delle tariffe ferroviarie e concorrenza senza quartiere in ogni campo.

Basteranno alcuni dati recentissimi a dimostrare la gravità della minaccia contro Trieste. Lo zucchero della Czeco-Slovacchia raggiunge Amburgo con 15 e perfino 35 scellini, secondo la località, in meno che non Trieste. Per i noli marittimi si hanno questi dati: Amburgo-Costantinopoli 19 scellini; Trieste-Costantinopoli 19. Amburgo-Smirne 20.6; Trieste-Smirne 23. Amburgo-Alessandria 18; Trieste-Alessandria 19. Amburgo-Jaffa-Caiffa-Berutti 23; Trieste-Jaffa-Caiffa-Berutti 25. Amburgo-Volo 20; Trieste-Volo 25. Amburgo-Salonicco 19; Trieste-Salonicco 19.

Malgrado il maggior percorso ferroviario e malgrado i 9 giorni di navigazione in più da Amburgo, i tedeschi riescono a strappare a Trieste perfino il traffico per il Levante. Le ferrovie economiche praticano, per i paesi dell'ex monarchia danubiana, il 60 per cento di ribasso, e accordano anche facilitazioni extra.

Anche la giovane marina mercantile jugoslava si presenta in Adriatico come concorrente, e le società di navigazione di Spalato e di Sussak acquistano nuovi e moderni piroscafi per i servizi passeggeri della costa dalmata e della stessa costa italiana non solo, ma si spingono fino al Levante e nel Nord Africa. Accanto alle linee italiane ne sorgono delle nuove, jugoslave.

Il pericolo di questa offensiva tedesco-jugoslava è molto serio per il porto di Trieste ed è urgente provvedere alle necessarie difese. La migliore difesa è ancora l'organizzazione. Bisogna «organizzarsi» in Adriatico per una politica marinara seria e avveduta e accettare quindi con animo deliberato la lotta di tariffe e di noli con la Germania, la quale continua ad affermare di non aver denaro per pagare i debiti di guerra, mentre lo trova, evidentemente, per gettarli nella concorrenza ferroviaria e marinara.

A Trieste si devono trovare le volontà e le competenze per questa lotta che a Roma, ne siamo sicuri, avrà appoggi e incitamenti».

L'articolo dell'organo ufficioso è in piena armonia con l'interessamento dimostrato negli ultimi tempi dai circoli ufficiali e dallo stesso on. Mussolini per una situazione che noi non abbiamo mancato di mettere nella dovuta luce e che richiede indubbiamente atteggiamento vigile e misure di difesa per il traffico di Trieste.

Questa situazione come tale non può sorprendere, poichè nelle sue linee generali essa era prevedibile, e le esperienze di tutto il passato consigliavano a non illudersi che un giorno o l'altro non si sarebbe dovuto fronteggiarla. Trieste è stata sempre una posizione di lotta. La sua meravigliosa situazione geografica, che la predestinava ad essere lo scalo di gran parte dei commerci dell'Europa centrale verso l'Oriente, è stata sempre controbattuta dai concorrenti con ingegnose ed audaci combinazioni di tariffe e di noli, che dovevano frustrare i vantaggi naturali offerti dal nostro porto. Perciò, nelle polemiche svoltesi in questi ultimi anni intorno a quelli che si chiamavano i privilegi commerciali dell'emporio triestino, noi abbiamo sempre fermamente insistito affinchè il porto si considerasse permanentemente insidiato da una campagna di concorrenza, e nulla fosse omesso delle agevolazioni tariffarie, dalla speditezza ferroviaria, dall'opera di propaganda sull'eccellenza dei nostri servizi postali e sulla impeccabile rete delle nostre linee di navigazione, di tutto ciò insomma che poteva aiutare la città a continuare con efficacia la sua antica battaglia.

Sono provvedimenti del resto che, nonostante il loro apparente carattere di eccezione, non hanno nulla di straordinario; tanto è vero che, come emerge dai dati del *Popolo d'Italia*, la Germania se ne serve sistematicamente in favore del commercio d'Amburgo. Se le sorti di Amburgo fossero lasciate soltanto alle forze della natura, questa città nè avrebbe assorbito in passato tanta parte del commercio della Czeco-Slovacchia e dell'Austria tedesca propendenti verso Trieste e comprese entro lo stesso regime economico, nè riprenderebbe ora questa sua funzione di assorbimento ai nostri danni. Ad Amburgo è stato creato tutto un sistema di condizioni favorevoli perchè essa potesse estendere la sua irradiazione commerciale e gareggiare con porti che, come il nostro, avevano tutte le condizioni naturali a loro vantaggio. Per Trieste fu fatto parzialmente in passato, e dovrà meglio essere fatto in avvenire altrettanto: e se giustamente il *Popolo d'Italia* riconosce che in questo grande interesse nazionale molto deve attendersi dall'energia di lotta e dalla competenza dei triestini, noi d'altra parte accogliamo come una provvida ed importante promessa l'assicurazione che questa lotta avrà da Roma appoggi ed incitamenti.

Ciò significa, e non ne dubitavamo, che nel Governo è la prima coscienza della necessità di difendere e di mettere in valore la posizione adriatica che la guerra ha dato all'Italia, tanto maggiore e tanto più importante dell'antica. Questa posizione, per quanto possa aiutare anche l'abile maneggio dei mezzi politici, non si difende validamente che con la superiorità di ben coordinati strumenti tecnici, con quella che il *Popolo d'Italia* chiama l'organizzazione: e dell'organizzazione fanno parte le ferrovie necessarie, le tariffe necessarie, le linee marittime necessarie, l'elasticità del lavoro portuale e la fama diffusa all'estero di tutto questo. Indietreggiando dai provvedimenti, procrastinando le soluzioni, sfiduciandosi di risultati che s'intravvedono incerti, come è proprio dei risultati di ogni lotta impegnata, non si fa che avvantaggiare la concorrenza avversaria. Ma non questo è certamente l'animo del Governo nazionale, nè esso ha mostrato di non intendere con prontezza, in ogni occasione, la situazione di Trieste: onde la nostra fiducia che, palesatasi cotesta situazione con sintomi che forse si prevedevano soltanto per un più lontano avvenire, esso saprà con fermezza prendere tutte le misure che appaiano urgenti per conservare il loro valore alla città e alla posizione adriatica dell'Italia.

Questo vale per la concorrenza di Amburgo e vale per il pronunciarsi di una attività marittima jugoslava, nella quale forse alquanto dipenderà da noi se essa avrà carattere di esperimento o se potrà con relativi successi mantenersi e diminuire la nostra azione commerciale sul mare. Anche qui, non è con la perturbazione di antiche linee di commercio accentrate in Trieste, non è con la riduzione di servizi marittimi adriatici o con amletiane considerazioni sul relativo dall'assoluto nelle necessità di mantenere linee di maggior portata, che si potrà decidere a favore nostro la questione del migliore sfruttamento delle vie del mare. Il mondo progredisce e lotta; nessuno sta fermo ed è difficile trovare chi abbia il rispetto degli altrui vantaggi. Di queste verità realistiche è d'altronde compenetrato il nostro Governo, e l'intonazione animosa di chiara coscienza e d'incitamento, che troviamo nell'articolo del *Popolo d'Italia*, ci mostra con nostra grande soddisfazione che anche nei circoli vicini al Governo gli occhi sono aperti e la necessità delle misure di difesa è sentita.

Il parere di un tecnico sulla questione dello Stelvio

E' necessario dare la preferenza alla ferrovia per le Aurine?

Ecco quanto uno specialista in questioni ferroviarie — da noi richiesto — ci dice intorno all'agitata questione del progettato valico dello Stelvio.

«I progetti cui allude il Trattato di S. Germano — così comincia l'ingegnere Domenico Pacchiarini — sono due: uno quello dello Stelvio, l'altro delle Alpi Aurine. Inoltre sono previste modificazioni e miglioramenti di linee già esistenti allo scopo di aumentarne l'officenza. Limitiamoci per intanto alle due linee principali.

Il gruppo lombardo — com'è noto — sostiene l'utilità, anzi meglio, la necessità di attuare al più presto il valico dello Stelvio. Nessuno invece, almeno fino qui, ha sollevato la questione della ferrovia per le Alpi Aurine.

Innegabilmente la costruzione dello Stelvio andrebbe ad esclusivo vantaggio di Milano e perciò di Genova, e si comprende come il gruppo lombardo, nella relazione che accompagna il progetto dello Stelvio, possa affermare che ne deriverebbero vantaggi non insignificanti a Venezia e a Trieste. Basta dare uno sguardo a una qualsiasi carta geografica o topografica che sia per convincersi del contrario. Ora, secondo me, per evitare i danni che certamente si rifletterebbero sul sistema portuale dell'Alto Adriatico, è indispensabile dare l'assoluta precedenza alla costruzione della ferrovia per le Alpi Aurine, con che Milano verrebbe avvicinata a Monaco di circa 100 chilometri più di quanto non faccia la ferrovia dello Stelvio, così come risulta dal progetto Gaviraghi. Ma ciò che importa ancora è il fatto che alla linea principale, e precisamente a Sand, potrebbero innestarsi due diramazioni perfettamente indipendenti l'una dall'altra, per Venezia e per Trieste. In effetto, la Milano-Domegliara - Valle Lagarina - Kufidam - Brunico - Sand - Rattemberg - Monaco (Alpi Aurine), virtualmente risulta di 662 chilometri, mentre la Stelvio (progetto Gaviraghi) sarebbe di 765 chilometri.

E veniamo alla spesa. Il costo del progetto Gaviraghi può essere valutato a circa 2 miliardi e 100 milioni, dei quali 1 miliardo e 300 milioni spetterebbero all'Italia. Il progetto per le Aurine importerebbe invece la spesa di 2 miliardi. Mentre col progetto Gaviraghi si sarebbe costretti ad attraversare un lungo tratto di territorio straniero; con quello delle Aurine quasi tutta l'intero percorso si svolgerebbe in territorio italiano; vantaggio questo non disprezzabile, sia dal punto di vista commerciale, in quanto sarebbe possibile adottare il regime tariffario più conveniente ai nostri interessi particolari, sia da quello puramente militare. Circa le caratteristiche delle due linee, è da osservare che quella dello Stelvio raggiunge una quota di 1500 metri sul livello del mare, mentre la ferrovia per le Aurine non supererebbe un massimo di 970 metri.

Quella per lo Stelvio ha un maggiore percorso in galleria, e raggi di curvatura piuttosto bassi: frequenti quelli di 300 metri, il minimo cioè concesso ad una strada ferrata. Inoltre avrebbe delle livellette molto acclivi, raggiungendo in qualche punto il 22 per mille. La linea delle Aurine avrebbe raggi di curvatura mai inferiori ai 500 metri e la massima livelletta non superiore al 12 per mille. I vantaggi per quest'ultima linea sono troppo evidenti per richiedere una più ampia dimostrazione.

E' chiaro perciò che tutti o quasi i traffici che fanno capo ai porti dell'Adriatico superiore si orienterebbero verso questa nuova linea senza nuocere a quelli di Milano e Genova. Trieste, in special modo, la cui attuale zona d'influenza commerciale giunge fin all'estremo ovest della Germania meridionale, stante l'accorciamento notevole delle distanze — circa 200 chm. virtuali con Monaco — sarebbe in condizione di svolgere su tale direzione un'attività maggiore.

Infine, con la costruzione della ferrovia delle Aurine verrebbe compiuto il tratto inferiore del Predil fino a Cormons. I vantaggi per Genova sarebbero immutati. All'uopo occorre tener presente il fatto che la ferrovia di Val Lagarina segue quasi un meridiano geografico, per cui segna la più breve distanza fra la Germania Meridionale — e la rete ferroviaria della media Europa — con Milano e oltre.

Onde chiarire meglio la importanza sostanziale del Brennero ecco dei numeri tolti dalla *Gazzetta Ufficiale* e pubblicati a cura del Ministero delle Finanze.

Il traffico svoltosi durante il 1924 attraverso i valichi alpini fu il seguente:

	Import. tonn.	Export. tonn.
Modane	298.000	120.000 *
Domodossola	602.000	368.000 *
Luino	187.000	180.000 *
Chiasso	689.000	351.000 *
Brennero	255.000	476.000
Tarvisio	929.000	677.000
Piedicolle	302.000	168.000
Postumia	893.000	549.000
Fiume	77.000	39.000

*) Serviti dal Gottardo.

La questione — così finisce il nostro cortese interlocutore — ha un'importanza singolare per Trieste, ma forse più — o io m'inganno — per Venezia. I progetti in discorso vanno studiati profondamente prima di appigliarsi a una qualsiasi decisione definitiva. Bisognerebbe perciò, a mio vedere, creare subito una commissione mista di rappresentanti di Trieste e di Venezia acciocchè si assumesse l'onere di tale studio per cercare la soluzione che senza danneggiare il sistema portuale dell'alto Adriatico, non leda gli interessi di Milano e di Genova. Secondo me la soluzione è nella ferrovia delle Aurine, alla quale, se si vorrà compiere opera perfettamente rispondente agli interessi generali del Paese, escludendo quindi quelli riflettenti una singola regione, bisognerà dare l'assoluta preferenza.»

Telegrammi a S. E. Banelli. Il Consiglio accademico della R. Università ha indirizzato a S. E. Banelli il seguente telegramma: «Nome Consiglio accademico, memore fervida opera V. E. favore nostra Università, saluto vivissimo compiacimento conservazione V. E. Governo nazionale e rinnovo sensi personali profonda devozione. Rettore Asquini».

S. E. Banelli ha risposto come segue: «Ringrazio Lei e Consiglio accademico gentile telegramma, formulando fervidi auguri ascensione codesto Istituto. Sottosegretario Stato Banelli».

— Il Sindacato nazionale del commercio media e piccola industria, ha spedito a S. E. Banelli il seguente telegramma: «A nome degli esercenti medi e piccoli industriali, esprimo i più vivi rallegramenti riconferma alta carica. Auspicando V. E. vorrà come per lo passato interessarsi delle nostre categorie».

— La Società operaia ha inviato a S. E. Banelli il seguente telegramma: «Eccellenza Banelli, sottosegretario Ministero Economia Nazionale, Roma. Società operaia triestina felicita sinceramente V. E. riconferma alto ufficio, novella attestazione ben meritata fiducia. Presidente Comici».

— Al presidente dell'Associazione pensionati statali, signor Roich, S. E. Banelli ha così risposto:

Ringrazio codesta Associazione pensionati terre redente per cortesi felicitazioni, lieto aver potuto svolgere opera favore pensionati. Sottosegretario Stato Banelli.»

Principi jugoslavi di passaggio. Provenienti da Londra sono giunti iersera S. A. R. il principe e la principessa Paolo di Serbia accompagnati dalla principessa Elena di Serbia proveniente da Parigi. Alla stazione gli augusti personaggi vennero ossequiati dal console jugoslavo. Dopo una breve sosta nella saletta reale, i principi e il seguito in automobile giunsero all'Hotel Savoia ove occupano gli appartamenti speciali del mezzanino. I principi oggi avrebbero dovuto ripartire per la Jugoslavia, ma a quanto si assicura, essi hanno espresso il desiderio di fare un breve soggiorno a Trieste, desiderosi di visitare i dintorni.

Decesso. E' morta prematuramente, dopo brevissime sofferenze, la signora Maria ved. Dobner, donna di elette virtù e di nobili sentimenti italiani che volle educare i figli nel culto dei doveri civili. La scomparsa della buona signora sarà appresa con vivo rammarico da quanti conobbero la profondità dei suoi affetti famigliari. Ai figli tutti, ed ai congiunti, porgiamo le nostre condoglianze.

Onorificenza. Al sig. Vittorio Cusin è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Per il pellegrinaggio sul Podgora. La presidenza della Compagnia Volontari invita tutti i commilitoni a partecipare alla cerimonia che avrà luogo domenica 19 corr. alle 11 sul Podgora, nel X anniversario delle prime gesta dei volontari irredenti. La partenza degli automezzi, gentilmente provveduti dal segretario politico del Fascio locale, avrà luogo alle 8.30 da piazza Unità.

Le adesioni al pellegrinaggio dovranno pervenire alla Compagnia Volontari - Palazzo municipale - non oltre le ore 12 di domani.

Per gli insegnanti supplenti. Il Municipio comunica che, a norma dell'art. 21 del Regolamento comunale per le scuole elementari, gli insegnanti supplenti vengono scelti fra coloro che non più tardi del 10 settembre p. v. ne abbiano fatto domanda al Sindaco e abbiano dimora stabile nel territorio del Comune di Trieste.

Giubilei di lavoro. Il sig. Carlo Zorzenoni, ispettore all'ufficio pesatura dei Magazzini Generali, ed il sig. Antonio Sigon, controllore allo stesso ufficio, compivano ieri 30 anni di zelante operosità. Per l'occasione il pesatore anziano sig. Geniram rivolse ai festeggiati felicitazioni ed auguri, a nome dei colleghi. Al sig. Zorzenoni fu offerto in omaggio un servizio d'argento per scrivania; al sig. Sigon una matita d'oro ed una medaglia ricordo.

La bonifica del Brancolo. Il Comitato provvisorio per la bonifica del Brancolo indice per domenica prossima, in Ronchi la prima assemblea generale per l'elezione delle cariche effettive, cioè della Giunta di sorveglianza e dei revisori. Conforme lo Statuto, testè approvato dal Ministero dei LL. PP., diritto di voto hanno tutti coloro che possiedono non meno di un ettaro di terreno entro il comprensorio di bonifica. Per gli impossibilitati alla partecipazione all'assemblea generale è ammessa la procura a terze persone.

Nuovi professori di stenografia. Nella recente sessione, tenutasi presso il R. Istituto commerciale, conseguirono l'abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo il sistema Gabelsberger-Noe: Angelina Cattozzo da Venezia, Antonia Cernecca, Fiore Cleva, Elidia Lazzari, Paola Micali, Lydia Morpurgo, Lydia Nemenz, Maria Rizzardi e Regina Schekuri da Trieste.

La risoluzione del problema dell'acquedotto

In questi giorni l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Sulligoi-Silvani ha condotto a conclusione le laboriose trattative intraprese con la Società Idroelettrica dell'Alto Timavo per la costruzione del nuovo acquedotto che dovrà fornire a Trieste e a vaste zone limitrofe l'acqua per l'alimentazione e per l'uso industriale.

La conclusione delle trattative, che risolvono un problema di vitale importanza per la nostra città, sarà appresa da tutti con profonda soddisfazione in quanto il problema dell'acqua da molti anni attendeva una razionale soluzione. L'intensificazione della attività industriale, e l'aumento progressivo della popolazione verificatosi in questi ultimi quattro anni, hanno determinato anche un forte aumento nel consumo dell'acqua. L'anno passato, e particolarmente in questa estate, le pioggie continuate e il clima fresco hanno risparmiato alla nostra città una grave crisi nella fornitura d'acqua. Il Comune doveva correre ai ripari cercando sistemazioni provvisorie e progetti temporanei per colmare il crescente fabbisogno di acqua richiesto dalla città. Specialmente in questi ultimi due anni il consumo ha sorpassato di gran lunga quello degli antecedenti. Il nuovo grande progetto dell'acquedotto dell'Alto Timavo, che sarà realizzato in un paio d'anni e di cui tra poco s'inizieranno i lavori, mette fine a tutti i progetti provvisori che avrebbero gravato il nostro Comune di forti spese.

A quanto ci consta, la Società Idroelettrica dell'Alto Timavo ha un imponente progetto di lavori per la nuova conduttura. Sarà scavata una grandiosa galleria carsica di 14 chilometri, che partirà dall'Alto Timavo e sboccherà a Zaule ove saranno costruite le centrali idroelettriche. La Società inizierebbe inoltre lo sbarramento dell'Alto Timavo, di cui utilizzerebbe l'acqua per gli impianti idroelettrici; e lo sbarramento del Padez, affluente dell'Alto Timavo, l'acqua del quale servirebbe per l'alimentazione e l'irrigazione della città.

Con questi sbarramenti si costruirebbe un lago di 18 milioni di metri cubi d'acqua, capace di fornire circa 70.000 mq. d'acqua al giorno. Data la limitazione odierna nelle forniture d'acqua, ognuno vede che la dotazione di cui sarà capace il nuovo acquedotto è tale da superare tutti i bisogni cittadini, e da costituire una larghissima riserva anche per i periodi estivi di maggior consumo. Inoltre l'odierna insufficienza di acqua costituisce un grave danno all'igiene cittadina, sia per quanto concerne l'inaffiatura delle strade urbane e territoriali, sia per l'uso ospedaliero e dei bagni. Il nuovo acquedotto metterà fine alla penosa insufficienza d'acqua di cui i nostri medici e gli igienisti si preoccupano. Per quanto concerne il consumo d'acqua ad uso industriale, la realizzazione del nuovo acquedotto offrirà a tutti gli stabilimenti e specialmente alle aziende elettriche, acqua ed energia a prezzo conveniente.

La vertenza allo Stabilimento tecnico

Abbiamo dato notizia nel *Piccolo della Sera* di ieri dell'avvenuta riapertura dello Stabilimento Tecnico. Solo una parte degli operai hanno nella mattinata ripreso il lavoro, essendosi l'altra parte allontanata dallo Stabilimento prima di rientrare nelle officine. A questo proposito la Sezione locale della «Fiom» ha diramato ieri alla stampa il seguente comunicato:

«In una comunicazione fatta ier l'altro ai giornali cittadini, la Federazione industriale della V. G. annunciava che la direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino avrebbe stamane riaperto la fabbrica a condizioni di cottimo diverse da quelle che diedero origine all'attuale vertenza delle maestranze.

In conseguenza di questo comunicato la Sezione locale della «Fiom» invitava i propri aderenti a rientrare stamane nello Stabilimento, dando mandato alla commissione interna di riprendere le trattative con la direzione. Senonchè, presentatesi stamane le maestranze alle porte della fabbrica, esse le trovarono piantonate da gruppi di individui in atteggiamento minaccioso e con evidenti intenzioni intimidatorie.

In tali condizioni gli operai ritennero che la commissione interna non potesse esplicare in completa libertà la propria funzione e quindi si allontanarono.

Preso atto di quanto sopra, la «Fiom» constata che una soluzione della vertenza non è possibile fino a quando non siano create le condizioni obiettive per la trattazione diretta fra gli industriali e la rappresentanza effettiva degli organizzati e invita i propri aderenti a mantenersi disciplinati alle disposizioni che sarà per prendere l'organizzazione, astenendosi, per evitare ogni possibilità di incidenti, dall'entrata nello Stabilimento finchè permanga l'attuale intimidazione».

Quale interesse ha la «Fiom» di trascinare per le lunghe una vertenza, che persino essa è costretta a riconoscere come già sostanzialmente risolta? E' nel suo interesse di paralizzare il lavoro di un grande stabilimento, che costituisce la sorgente di vita di tante famiglie operaie e di tanta ricchezza cittadina e nazionale? In linea economica, la risposta viene da sè. Quali motivi dunque hanno indotto la «Fiom» a consigliare gli operai, che a essa fanno capo, a non presentarsi ieri al lavoro? Il comunicato che sopra riproduciamo parla di «evidenti intenzioni intimidatorie» dimostrate «da un gruppo di individui in atteggiamento minaccioso». Saremo ingenui, ma questa affermazione ci sembra un pretesto. Sta di fatto che la direzione dello Stabilimento ha dimostrato, con l'accordo stipulato con le Corporazioni fasciste, di riconoscere legittime le richieste fondamentali presentate dagli operai. Sta anche di fatto che ieri per la seconda volta lo Stabilimento è stato riaperto e che i gruppi di operai, più o meno legittimamente rappresentati dalla «Fiom», hanno impedito il completo funzionamento del cantiere. Dato ciò, nemmeno la malizia più spinta può negare alla direzione dello Stabilimento la buona volontà di ritornare a condizioni normali di lavoro e di riaprire sulla base di un concordato lo Stabilimento tecnico. Chi dunque doveva intimidire la direzione dello Stabilimento? Gli operai, ai quali era andata incontro con un concordato, anche prima che la «Fiom» cercasse gli approcci con la Federazione industriale? Gli operai, ai quali la direzione apriva le porte per riprendere il ritmo pacifico del lavoro? Il timore di intimidazioni che traspare dal comunicato della «Fiom», non trova evidentemente giustificazione nella realtà, ma risulta piuttosto un comodo diversivo usato a scopi polemici. Non sembri perciò strano alla «Fiom» se l'aver giustificata questa nuova giornata di sciopero con la presenza di un gruppo di giovani (che, del resto, non ha dato origine al benchè minimo incidente), apparisca all'opinione pubblica come un pretesto dilatorio per intorbidare una situazione che, per forza naturale di cose, dovrebbe essere già completamente chiarita.

Noi non vogliamo entrare nel merito delle considerazioni politiche che possono aver indotto la «Fiom» ad assumere questo strano atteggiamento, ma siamo certi che gli operai, insistendo sulla via di condotta fin qui seguita, non tutelano nè gli interessi propri, nè quelli dell'industria alla quale appartengono, nè quelli della città dove vivono.

Esami per conseguimento di gradi nella Marina mercantile. La Direzione marittima di Trieste comunica: «S'informa la marineria che il 16 agosto p. v. avrà inizio presso la Direzione marittima di Venezia la sessione ordinaria degli esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.»

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI,,
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia
Escluse le forme infettive e mentali
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

La gita al Santo di Padova
seguirà DOMENICA 19 CORR., partendo dal Molo Andace il sabato 18 corr., alle ore 22, con la spesa complessiva di L. 60, compresa la colazione e pranzo a Padova.
Nell'occasione della
Festa del Redentore a Venezia
si accoglieranno un certo numero di gitanti fino a Venezia e ritorno al prezzo di L. 30 per persona. Ritorno da Venezia alle ore 21.
Rivolgersi al sig. ENRICO TOFFOLETTO, Arte Sacra, via del Pesce 4, Trieste.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di reclame.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 15, piccola L. 10, Progressiva L. 12, Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Bossi 7 - MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4

L'onoranza agli artisti

Riceviamo dall'egregio cittadino che già ci scrisse in argomenti artistici:

«Indubbiamente riesce molto utile la disposizione adottata dal giornale di pubblicare lettere di cittadini che intendano con penetrante discernimento collaborare, e in certo qual modo contribuire con il loro consiglio, in questioni di pubblico interesse.

«Egli è così che ultimamente è bastato un breve accenno sulle nuove denominazioni di vie o piazze della città, per vedervi subito ridestata nei cittadini questa ambizione, che diventa un innocuo privilegio, di... prevenire e sovrapporsi all'autorità, come se in proposito dovessero pur essere interpellati proprio quelli che per le vie «passano» liberamente. Ma se l'uomo è una quantità transeunte, il nome consacrato resta. Quindi pur dando peso a questo interessamento pubblico fin là dove esso sa attenersi nei limiti che gli sono assegnati, tuttavia sta bene che si risappia che ogni deliberazione dell'autorità tiene tuttavia conto di quei desideri del pubblico che si prospettano adatti ed attuabili.

«Premesso un tanto, sicuro d'interpretare l'intendimento di molti, vorrei raccomandare all'attenzione dell'autorità competente l'onoranza pubblica che si vuole decretata a qualcuno degli artisti nostri che lasciarono di sè fama di valore, che la morte per nulla cancellò, anzi consacrò imperitura nella memore riverenza dei triestini. Qui il nome di Umberto Veruda, che ora dopo ventun anni della sua morte torna alla nostra memoria, vuole finalmente trovare nei cittadini quel giusto riconoscimento che già gli fu dato fin d'allora, pochi mesi dopo la morte, quando tutta la città accorse all'esposizione postuma dell'artista che s'era, con tante opere smaglianti, presentato allo stupore ed altresì al cordoglio dei concittadini dolenti per così immatura fine. Allora si raccolse, auspice il Circolo Artistico, col modesto contributo dei visitatori d'ogni condizione sociale, un discreto importo, che gli doveva assemprare la gratitudine di Trieste in un ricordo eternale. Spettava ad un amico suo, ad un ammiratore, ad un collega, lo scultore Giovanni Majer, modellare un busto per rendere degnamente nel bronzo l'espressione corrucciata dell'artista geniale, con un'arte nervosa e viva per ogni tratto del viso, quale soltanto il consentimento d'un amico poteva col commosso ricordo risuscitare. Senza dubbio questo busto è uno dei più belli che il Majer abbia creati finora, sia perchè la testa tanto caratteristica del Veruda gli dava la possibilità artistica di fare opera singolare, sia anche perchè lo scultore, nel plasmare questo busto per incarico della cittadinanza, pure sentiva di trasfondere nell'opera quasi un suo personale tributo d'amore, che doveva collegare la sua scultura alla memoria del pittore, nel modo stesso come in un quadro del Veruda, che si trova nella Galleria d'arte moderna di Venezia, il pittore aveva saputo maestrevolmente ritrarre il nostro scultore intento all'opera gagliarda.

«E qui mi si permetta un'osservazione. Non comprendo perchè mai questo bellissimo busto sia andato a finire nel Cimitero, mentre era intendimento dei cittadini con tale onoranza tenerne ai posteri viva la memoria.

«Ed ora che il nome di Umberto Veruda vuole essere onorato in qualche nuova via della nostra città, mi pare giunto il momento opportuno per ritornare su quanto gli è stato già allora decretato e che doveva essere la vera onoranza tributatagli per unanime consenso dei cittadini. Quel busto non doveva finire nel recinto d'un cimitero, ma doveva sorgere tra i fiori del Giardino pubblico, in mezzo ai giochi dei bambini, dove più lieta appare questa vita! Ma la nuova via, appartata, lontana dal centro urbano, non può onorare il nome d'un artista, che vuole essere ricordato nel cuore della sua città.

«Per ventura noi abbiamo la possibilità di trovare un modo migliore e più pratico. Il Giardino pubblico da qualche tempo sta accogliendo onoranze simili, e ne abbiamo, per i musici, i busti del Rota e del Sinico, per gli scrittori l'erma del Caprin; opere queste uscite dalla mano di Giovanni Majer. Si raccolsero là in fondo, in quella parte del giardino, nei pressi del padiglione, quasi adunate là da un presentimento che quello doveva essere un eliso per le anime che nell'arte nostra eccelsero.

«E perciò torna ora a proposito l'idea di rifare in bronzo il busto del Veruda — la spesa sarebbe insignificante e potrebbe essere sostenuta da un mecenate — da collocarsi pure nel giardino, e precisamente sulla facciata del padiglione comunale, che troppo poveramente si presenta come il tempio di... Pausania. Le sei porte che furono murate, e quelle altre due che si devono sull'ingresso — per la migliore luce dei quadri esposti — tener chiuse, potrebbero essere così decorate, con una mensoletta per ogni vano, che sorreggerebbe busti di artisti nostri che nel passato si segnalarono. E là mai troppo eccessiva sembrerà l'onoranza, perchè sarebbe tenuta nel suo giusto posto.

«Dello stesso Majer si potrebbe avere anche il busto di Antonio Lonza, ora al Museo Revoltella, il quale attorno al 1870 con lo Scomparini pur era entrato nel movimento artistico di Trieste con una nuova forza di intenti che per quei tempi sembrava addirittura rivoluzionaria; e poi ottenne anche a Parigi ed altrove distinzioni e premi tali, che alla nuova generazione dimentichevole non dovrebbe sembrare immeritata la ricordanza.

«Così la sede, che tanto decorosamente raccoglie ogni anno le opere degli artisti viventi, presenterà alla riverenza dei cittadini anche la memoria di coloro che nell'arte si distinsero e meritano gratitudine».

La tassa di bollo sulle carte da giuoco. La Camera di commercio ci comunica:

Il Ministero delle Finanze, Direzione del demanio e delle tasse, ha preso in esame la questione relativa al trattamento da farsi nei rapporti della tassa di bollo stabilita dall'art. 1 della legge 30 dicembre 1923, N. 3277, alle carte per il giuoco denominato Mah-Jongg.

In proposito si è considerato che nel detto giuoco vengono impiegate 144 carte, divise in quattro mazzi identici fra loro e costituiti da 36 carte ciascuno.

Tutte le carte portano numeri, lettere o segni ai lati ed agli angoli, in corrispondenza ai punti ed alla figurazione di ciascuna carta.

In vista di questa circostanza il Ministero ha concluso che le carte del Mah-Jongg rientrano fra quelle considerate di lusso agli effetti dell'applicazione della tassa di bollo di lire 5, stabilita dall'art. 1, lettera b) della citata legge 30 dicembre 1923, N. 3277.

La detta tassa di lire 5 è dovuta una sola volta per tutte le 144 carte componenti il giuoco del Mah-Jongg, quantunque divise in quattro mazzi, dato che questi, sebbene formalmente divisi, costituiscono nella sostanza un tutto inscindibile e necessario agli effetti della esecuzione del giuoco.

Per non recare soverchio intralcio al commercio dei rivenditori che già sono provvisti dei detti mazzi di carte, si è stabilito di prorogare l'obbligo della bollatura di questi al 1.o settembre 1925.

A decorrere, pertanto, da quest'ultima data, i mazzi di carte di cui si tratta, tanto fabbricati nel Regno, come provenienti dall'estero, non potranno essere venduti se non sono muniti del bollo da lire 5, il cui distintivo dovrà essere apposto dall'Officina governativa delle carte valori di Torino su una delle quattro carte denominate nel giuoco «circoli» che hanno somiglianza con l'asso di denari delle comuni carte italiane.

Il prezzo dello zucchero grezzo C. S. della nuova campagna. Il «Prager Zuckermarkt» comunica che il prezzo per lo zucchero grezzo della nuova campagna è già fissato in circa 195 a 200 C. cs. al quintale franco Aussig sull'Elba.

La gita di domani del Circolo Artistico

Domani avrà luogo la preannunciata gita in mare, organizzata dal Circolo Artistico per i propri associati e per i soci della Società Minerva. Inutile dire che la bella iniziativa avrà il più brillante successo. Alla gita parteciperanno anche gli ospiti qui convenuti per le regate a vela con una numerosa rappresentanza di soci del R. Yacht Club Adriaco.

Hanno assicurato il loro intervento il colonnello comm. Marzari, il col. cav. Diciotti Ubaldo, la Società «Libertas» di Capodistria e rappresentanze delle locali associazioni nautiche.

Tanto a Capodistria quanto a San Nicolò si preparano festose accoglienze alla comitiva.

La partenza avverrà domani sabato alle ore 18.30 col «Vettor Pisani» della Società capodistriana la quale ha disposto perchè l'elegante piroscafo sia convenientemente addobbato a festa. A Capodistria, dopo la visita a quell'interessante Museo, verrà offerto ai gitanti un vermouth al Caffè della Loggia. Alle 20 partenza per San Nicolò d'Oltra dove nella magnifica veranda del «Ristorante alla Spiaggia» sarà servita la cena. Le danze — immancabili, ma non comuni — si svolgeranno all'aperto nell'apposito spiazzo che sarà sfarzosamente illuminato e decorato.

Il ritorno si effettuerà verso la mezzanotte.

La direzione del Circolo Artistico ci prega di pubblicare che, per aderire alle numerose richieste, ha deciso di prolungare il termine per le iscrizioni e prenotazioni fino a domani alle 10 ant.

Le prenotazioni, come abbiamo già pubblicato, si possono fare alla segreteria del Circolo (Telefono 676) via Coroneo 15.

L'assemblea del Sindacato tramvieri

Nella sala della Società Operaia Triestina, si tenne ieri un'assemblea straordinaria di numerosissimi aderenti al Sindacato tramvieri fascisti.

Aperta l'assemblea, il segretario del sindacato, signor Bidoli, osservato che solo con l'interessamento di tutti gli addetti tramviari certe gravi questioni economiche si possono favorevolmente risolvere, fece una ampia relazione sull'attività svolta dal Sindacato nazionale tramvieri fascisti nell'anno in corso. Quando una organizzazione, disse, intende agire per il bene di tutta la categoria, deve far sapere quanto essa ha fatto ed intende fare per migliorare la situazione a tutti gli appartenenti alla categoria, anche a coloro che non sono regolarmente iscritti nell'organizzazione, e ciò deve avvenire specialmente nei momenti più difficili. Questo che è il sistema di oggi rimarrà il metodo di domani.

Il segretario continuando ad illustrare quindi la notevole attività del sindacato, accennò alle migliorie del dicembre 1924 e del 1.o gennaio 1925 e alle giornate pagate in caso di malattia. Rifece la storia delle lunghe ed aspre trattative per aumentare — nel febbraio u. s. — la paga degli avventizi; parlò della ottenuta gratificazione di bilancio che risolse una importantissima questione di principio, altamente sentita ed apprezzata da tutta la massa. Illustrò dettagliatamente l'azione svolta dall'organizzazione, appoggiata validissimamente dalla Federazione provinciale dei sindacati e con massima energia ed intransigenza anche dal partito fascista, nei riguardi della Cassa di soccorso e passò a precisare i lavori svolti dai delegati dei sindacati delle Tre Venezie al congresso di Padova. Riferendosi a tale convegno informò circa gli studi fatti dalle organizzazioni centrali di Roma per proporre una riforma al regolamento della Cassa nazionale di assistenza sociale; preannunciò la formazione di una cassa di buon'uscita per i pensionati e della creazione di una organizzazione per la tutela e l'assistenza degli stessi. Parlò della applicazione del Patto nazionale e in proposito accennò alle migliorie non indifferenti fatte ai ferro-tramvieri di tutta Italia. Dichiarò che l'azienda nell'applicare il patto a Trieste non ebbe il consenso del nostro sindacato perchè si chiede al tempo stesso una ulteriore revisione del caroviveri.

Il diritto di revisione del caroviveri viene però contestato dall'azienda che in forza del concordato osserva come i dieci punti d'aumento del costo della vita non siano raggiunti. Però, se riconosce un forte inasprimento della situazione economica, che si avvicina di molto ai dieci punti, l'azienda, se persegue un equo criterio, deve desiderare di mitigare la critica situazione nella quale si dibattono i suoi dipendenti accettando le giuste proposte del sindacato.

Alle varie, diversi dei convenuti presentarono delle interrogazioni e chiesero delle delucidazioni in merito a diverse questioni riguardanti specialmente il trattamento economico disciplinare, ottenendo dal segretario l'assicurazione di un pronto interessamento. L'assemblea quindi fu sciolta.

All'Asilo della Lega a Comeno. Domenica scorsa si è festeggiata, all'Asilo della Lega a Comeno e nel doposcuola femminile, la chiusura per le ferie estive. Per l'occasione fu allestita con bella proprietà una mostra dei lavoretti dei bambini e dei lavori delle allieve dei corsi di cucito e di ricamo, mostra che fu visitata da tutte le personalità del luogo e dai parenti degli alunni e delle allieve. Nel pomeriggio seguì, alla presenza di molto pubblico, il saggio dei bambini dell'Asilo, meritatamente applauditi insieme alla loro intelligente e zelante maestra, signorina Virginia Volcich. Alle spese inerenti all'allestimento della festa e per i doni ai bambini, fu provveduto con le generose oblazioni che, a mezzo del nostro giornale, furono fatte da persone e famiglie del luogo. I doni consistettero in tagli di stoffa per calzoncini e abitini, calze, in requisiti scolastici ai bambini che passeranno il prossimo anno nella scuola elementare, e in dolci, che abbondantemente furono distribuiti.

Corso speciale per pittori decoratori. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in via Lazzaretto Vecchio N. 52, sono aperte le inscrizioni a un corso magistrale per decoratori specializzati nella rappresentazione grafica delle statistiche promosse dal Commissariato generale dell'emigrazione. Alle lezioni serali, che dureranno circa un mese, sono ammessi tutti coloro che possiedono una sufficente preparazione professionale, per seguire con profitto il piano didattico, che tratterà delle scritture decorative in vari stili e rappresentazioni figurali di statistiche in colori, a linee geometriche ecc. Gli assolti di questo corso godranno il particolare vantaggio di poter partecipare, ove le loro condizioni di lavoro lo permettano, a eventuali concorsi, banditi dal citato Commissariato, per fungere a spese di quest'ultimo, quali insegnanti, dove il Commissariato stimerà opportuno di aprire corsi consimili.

(Note di cronaca)

Il fachiro

Ha destato molta curiosità ieri la comparsa nei pubblici ritrovi di un autentico fachiro indiano che da oggi si produrrà al Teatro Filodrammatico. Il fachiro Du-Val è l'uomo misterioso dal corpo insensibile a qualunque dolore. Fra i diversi esperimenti di fachirismo che verranno presentati al pubblico sotto il rigido controllo dei medici e dei giornalisti, vi sarà quello che costituisce il più grande enigma umano. Nell'India vi sono fachiri che per la pura pratica religiosa si sottomettono alla «morte apparente» e rimangono in questo stato per mesi e per anni. Questo esperimento viene presentato questa sera alle 9.30, nel quale il Du-Val, dopo la catalessi viene chiuso in una cassa e sepolto, alla presenza del pubblico, con due metri cubi di sabbia.

Casi rari
Cinque generazioni viventi nella stessa famiglia

Un caso singolare e simpatico di sopravvivenza di cinque generazioni si è verificato nella famiglia Gregorin, abitante in via Settefontane n. 26, II p., con la nascita di una graziosa bambina. Il caso che ha destato curiosità è infatti degno di particolare menzione. La signora Maria Gregorin, distinta signora ventunenne, che ha dato alla luce la bimba, è la moglie del capitano mercantile signor Gregorin, attualmente in viaggio a bordo di un grande piroscafo del Lloyd Triestino, in linea per Alessandria.

Il fatto da rilevarsi è che la bambine ha vive, oltre alla madre, la nonna, la bisavola e trisavola. La signora Rossi conta ora 45 anni, la madre di lei — rispettivamente bisavola della neonata — Antonia ved. Del Conte ne ha 68, e la trisavola Anna ved. Corrente ne ha 89.

Un nostro cronista fu ricevuto ieri dalle signore. Le due vegliarde dimorano assieme alla famiglia Gregorin, che le ha circondate di molte cure ed ha apprezzato il loro carattere fatto di bontà e di serenità. La trisavola, che si muove speditamente, e gode perfetta salute, legge assiduamente i giornali, era in gran faccende in questi giorni per preparare il corredino della nipotina.

— Me par che la sia vignuda zo dal paradiso, questa picinina cara, con quei oci celesti che la ga; che la sia benedeta per tuta la vita!

E le due bianche nonne erano tutte premurose, piene di emulazione attorno alla bianca cuna.

Un'altra circostanza singolare è questa: tanto la trisavola che la bisavola e la nonna, procrearono un'unica figlia ciascuna. Solo la trisavola ha un'altra sorella, Lucia ved. Apostoli, che ha 85 anni e vive a Muggia, in attesa di diventare fra qualche anno trisavola anche lei.

Al capitano Gregorin fu telegrafata la notizia del lieto evento. Le signore attendono il suo arrivo anche perchè la designazione del nome da darsi alla neonata esse la riservano al capo della famiglia.

Una serie disgraziata di affari in turaccioli
conclusa con due arresti

Nel giro di pochi giorni il negoziante Giovanni Maria Colombin, abitante in via del Prato n. 12, proprietario di un deposito di turaccioli in via Ireneo n. 4, è stato gabbato da tre individui per un importo complessivo di circa 6000 lire di merce.

Le cose secondo la denuncia, si svolsero così: Un giorno della scorsa settimana si presentò al Colombin un individuo che, chiacchierando di affari, si qualificò per rappresentante in articoli industriali e casalinghi. Il tizio, identificato poi per Pasquale Calipano, abitante in via del Pozzo n. 16, squadernò sotto gli occhi del Colombin una quantità di documenti che dovevano provare la sua qualità di rappresentante per l'Istria e il Friuli. Conclusione: chiese di avere dei turaccioli per un importo di 1188 lire e il Colombin, lontano da ogni sospetto, gli consegnò la merce col patto però che l'altro non si desse a vendere turaccioli a Trieste ove il negoziante ha già la sua clientela. La facile conclusione dell'affare commosse evidentemente il Calipano che non volle goderne il beneficio da solo, ma pensò di farne partecipe anche un suo compagno Romeo Cossutti, abitante in piazza Cavana n. 5. Così fu che qualche giorno dopo si presentò al Colombin anche questo secondo compratore di turaccioli. L'affare si presentava questa volta un po' più difficile ma il Cossutti riuscito nell'intento mandò a prendere la merce in due riprese da un facchino che si limitò a dire:

— Vegnarà pagar dopo el mio paron.

Cose che si dicono e che l'altro si guardò bene dal fare. Tuttavia il sospetto non aveva ancora messo sull'attenti il negoziante, e di ciò si erano accorti i due che, tanto per confermare l'adagio che tutte le belle cose sono tre, inviarono ad acquistare turaccioli anche un terzo, certo Romano Proft, di 34 anni, abitante in via Rossetti 40.

Per quest'ultimo le difficoltà furono maggiori di quelle superate dai precedenti, ma anch'egli però riuscì. Cominciò col chiedere turaccioli per bottiglie di «champagne» tanto per rendere la cosa più elegante e quindi, visto che il Colombin nicchiava lo invitò a seguire lui stesso la merce: l'avrebbero depositata in un magazzino del Proft in via Parini. Ciò vinse il negoziante che seguì il trasporto dei turaccioli. Ma allorchè giunsero dinanzi al magazzino, il Proft si qualificò da sè come uno smemorato e peggio, perchè aveva dimenticate le chiavi... La faccenda si faceva piuttosto noiosa per cui il Proft invitò l'altro a seguirlo in via Maiolica. Così fu fatto e la merce fu depositata in un magazzino, e ciò acquietò il negoziante, il quale attese poi il pagamento che non avrebbe dovuto tardare.

Invece gli capitò qualcosa altro: alla sua clientela venivano venduti turaccioli sotto prezzo, e proprio quelli da lui dati ai tre. Poi per completargli la sorpresa fu avvertito che il Proft da quattro o cinque mesi non era più proprietario del magazzino di via Parini.

Saputo questo, il negoziante non indagò di più ma corse in Questura a presentare denuncia. Gli agenti, avviate indagini, arrestarono il Calipano e il Cossutti, mentre il Proft è ancora ricercato.

Una coltellata a una bambina!

Iersera, verso le 21.30, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, la bambina di 5 anni, Andrina Schulz, abitante in via del Rivo N. 2.

La madre che accompagnava la bambina, raccontò, che poco dopo le 20, la piccola Andrina, mentre giocava con alcune coetanee in via Molino a vento, era stata avvicinata da un ragazzo sui 13 anni, il quale, senza nessun motivo, le aveva inferto, con un coltello o forse con una forbice, un colpo sulla testa! Il sanitario d'ispezione all'astanteria riscontrò alla bimbetta una ferita di taglio alla regione occipitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Ursich, di 13 anni, abitante in Guardiella-Brandesia N. 825, per ferita alla testa; Bruno Zorba, di 6 anni, abitante in via Bonomo N. 11, per ferita all'occipite; Angelo Obersnù, di 31 anni, abitante in via Giuliani N. 28, per ferita alla mano; Rodolfo Lanajek, di 4 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 201, per ferita alla gamba destra; Galliano Sancovich, di 11 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per morso di un cane al polpaccio sinistro; Ida Cattarinich, di 19 anni, abitante in va della Sanità N. 15, per ferita all'anulare destro; Natale Rimonich, di 30 anni, abitante in via Riborgo N. 6, per ferita all'alluce sinistro; Anna Ferluga, di 28 anni, abitante a Roiano N. 24, per ferita al pollice sinistro; Ramiro Rollich, di 15 anni, abitante a Roiano N. 1, per escoriazioni al dorso e ferita al ginocchio destro; Amalia Corrado, di 63 anni, abitante in via Donota N. 2, per contusioni all'emitorace sinistro; Argia Penco, di 18 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, per ferita al dorso della mano sinistra.

I pegni al Monte di Pietà nello scorso giugno. La rimanenza nei magazzini del Monte, alla fine del mese di maggio fu di pegni 92.766, con la sovvenzione di lire 4.215.588.25. Entrati nel mese di giugno pegni 19.350 con la sovvenzione di lire 908.695.50; usciti nello stesso mese pegni 17.833, con la sovvenzione di lire 811.160.95. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrati in più 176, con la sovvenzione in più di lire 87.735.10; usciti in meno 582, con la sovvenzione in meno di lire 77.664.15. La rimanenza risulta quindi in meno di partite 5.195, con la sovvenzione in più di lire 457.077.75.

La strana "guigne,, di un giocatore
I compagni di giuoco denunciati

Due venditori ambulanti, Agostino Cocchetti e Francesco Lassandro, dalla Toscana, si aggregarono l'altra sera un loro conoscente e collega, certo Armando Colnaghi, di 37 anni, e si recarono nella gelateria Sommariva in viale XX Settembre ove i due toscani e il Colnaghi si misero a giocare a briscola. Dopo qualche tempo il terzo ci rimise 1200 lire e quindi, per cercar di riaverle, seguì i colleghi nella trattoria «Bolognese» in via del Toro, ove ripresero a giuocare, ma perdette altre 600 lire. Non contento ancora il Colnaghi accettò di recarsi in un magazzino di proprietà dei due, in via Scipio Slataper n. 24 e perdette ancora 1800 lire delle quali pagò in contanti 1200. Ormai ne aveva abbastanza anche perchè nel magazzino sino allora rischiarato dalla tremula fiamma d'una candela, s'era filtrato il chiarore dell'alba. Uscito di là però, il Colnaghi, dopo aver riflettuto alla perdita ingente, anzichè rincasare si recò in Questura a denunciare i suoi compagni di giuoco che avevano vinto perchè lo avevano sorpreso ubriaco. Arrestati, i due, furono fatte delle indagini le quali però non confermarono che il Colnaghi fosse stato ubriaco. Comunque la cosa si chiarirà dinanzi all'autorità giudiziaria.

Il colpo audace di un borsaiuolo

Un brutto tiro è stato giocato nel pomeriggio di ieri l'altro al signor Antonio Rustia, di 45 anni, abitante in Largo Santorio n. 2. Egli si trovava nella sua lavanderia allorchè entrò un individuo dal fare distinto che gli chiese che ora fosse. Il signor Rustia nulla sospettando si volse verso l'orologio appeso ad una delle pareti, ma di ciò approfittò il tizio che, cacciata una mano nella saccoccia interna della giacca del negoziante ne levò il portafogli contenente 815 lire e documenti, e si diede a fuggire. Passato il primo momento di stupore il Rustia cercò di inseguire il borseggiatore, ma non riuscendogli, si rassegnò a denunciare il fatto.

La lettera minatoria

Giorni or sono i proprietari di un albergo di Portorose denunciarono un loro ex cameriere, Giuseppe Stigovich, di 27 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Dichiararono che il cameriere, assunto tempo fa si era subito mostrato indisciplinato e di carattere irascibile per cui non si tardò a licenziarlo e a denunciarlo per danneggiamento all'albergo e per minacce ai superiori. Ciò gli era costato una condanna inflittagli dal nostro Tribunale. Ma appena liberato dal carcere, lo Stigovich scrisse una lettera minatoria ai proprietari dell'albergo chiedendo 10.000 lire quale tacitazione e risarcimento di quanto aveva sofferto in carcere. Così la denuncia in seguito alla quale gli agenti della squadra mobile procedettero all'arresto del cameriere che fu passato al Coroneo.

Una sassata

Dietro allo stabile di via Cologna n. 67 ieri, verso le 15, giuocavano su un praticello numerosi ragazzetti, tra i quali c'era pure il quattordicenne Aldo Cermel, abitante nella casa vicina. I ragazzi si divertivano a scagliar pietre, da un muro alto quasi due metri, quando uno di quei proiettili andò a colpire il Cermel alla gamba destra. Il povero ragazzo emise un grido di dolore e s'accasciò a terra, tra l'impressione penosa dei suoi amici, i quali spaventati corsero a chiedere soccorso presso i famigliari dell'Aldo. Accorse la zia del giovane, poichè i genitori erano assenti e la donna, non sapendo che fare per il ferito, telefonò alla Guardia medica. Il sanitario fu sollecitamente sul posto e prestò al giovane, che aveva riportato un grave ematoma al ginocchio destro, le medicazioni del caso, dopo di che lo fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Ivi, il Cermel fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Gl'infortuni durante il lavoro - Un piede schiacciato

Al bracciante Lamberto Godina, di 26 anni, abitante a Servola n. 386, è accaduta ieri verso mezzogiorno una grave disgrazia sul lavoro. Assieme ad altri compagni scaricava da un carro ferroviario a Servola, dei rottami di ghisa destinati alla fusione, per conto della Società «Satima». Era intento a fissare alla catena del sollevatore un blocco di ghisa del peso di alcuni quintali, allorchè, forse per una falsa manovra, il pezzo di ghisa si smosse e investì il Godina in modo da produrgli la frattura delle ossa del piede destro. I compagni accorsi in suo aiuto telefonarono alla Guardia medica e il dott. Ferra recatosi sul posto e prestate al povero giovane le medicazioni necessarie, lo fece trasportare all'Ospedale. Accolto nel reparto chirurgico il Godina fu giudicato guaribile in cinque settimane.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Modernissimo. «Profanazione», il dramma passionale interpretato mirabilmente da Leda Gys, ha fatto accorrere numeroso pubblico il quale seguì con ansia le dolorose vicende della protagonista. Oggi replica, dalle 17. Prossimamente: «Messalina», imponente ricostruzione storica.

«Leggenda del Piave» al Novo Cine. Un pubblico numeroso a tutte le repliche del capolavoro di D. Jacobini: «Leggenda del Piave». Oggi altre repliche, dalle 17. Fra giorni il colosso della Fox-Film: «L'ombra dell'Oriente».

«Kismet» (Il Destino) al Cine Savoia. Oggi va allo schermo un colosso dell'arte muta, un meraviglioso dramma orientale sommamente ricco nei costumi ed interpretato da Otis Skinner fiancheggiato da rare bellezze muliebri. Primi posti: L. 1.30; secondi posti: cent. 90.

Cine Edison. Oggi sullo schermo un colosso della cinematografia nazionale: «L'Arzigogolo» di Sem Benelli. Questo emozionante dramma storico d'amore, che ebbe ovunque enorme successo, è interpretato dai grandi artisti: Italia Almirante-Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo. Dunque si prevede grande concorso di pubblico.

Contro i
Bruciori ... dello Stomaco
Pesantezza ... dello Stomaco
Acidità ... dello Stomaco
Catarri ... dello Stomaco
Nervosità ... dello Stomaco
Crampi ... dello Stomaco
Debolezza ... dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia ... dello Stomaco
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

LITIOSINA
l'unica ACQUA DA TAVOLA che sostituisca le più reputate fonti minerali. Antiurica, litiosa, digestiva, effervescente.
Labor. Farm. BELLUZZI - Bologna
Dr. Cav. E. MIGLIORINI
L. 4 la scatola per 10 litri
Cons. Prof. Comm. M. G. LEVI
Docente R. Università

L'acqua di Colonia FLORODOR è meravigliosa per finezza e tenacità inebriante del suo profumo.
In vendita ovunque - Ingrosso nostra sede S. Jonasson & C. - Pisa

A rate
Vestiti uomo fatti e su misura in ricca scelta, soprabiti, impermeabili, cappelli, calzature in diversi colori, biancheria confezionata uomo e donna, vestiti da donna, grande assortimento di seterie, voile e stoffe uomo e donna, ombrelli, blouse, ecc., ecc.
Propria sartoria da donna
Sartoria uomo di primo ordine
Prezzi di assoluta concorrenza
TRIESTE
Via Trenta Ottobre N. 3, I p., tel. 39-20
GORIZIA
Via G. Garibaldi N. 20, secondo piano

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate ovunque.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

TARCENTO
Ameno soggiorno prealpino m. 230 s/m.
Alberghi: "Marconi,, e "Ristoro,,
(40 camere) Pensioni - Bagno, acqua corrente nelle camere - Autobus a tutti i treni - Noleggio automobili Biliardo Parco
PIETRO FACCHINI

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida - Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche - Dir. M. Prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.

LA
GRAN MARCA
Veloce-Lavabene
sintetizza il valore dell'ottimo e puro SAPONE DA BUCATO verde, giallo e bianco
Trovasi ovunque
F.lli FINZI - Trieste
Telef. 11-64

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene sociale. Roma 1912. Parigi 190.
Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia. Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Corriere sportivo

Per la III Popolare triestina di nuoto

U. S. Triestina - Bagno Savoia - 26 luglio

L'U. S. Triestina organizza per il VII anno la gara popolare di nuoto, indetta dalla *Gazzetta dello Sport*. Il regolamento è il seguente:

Saranno ammessi ad essa soltanto coloro ch non abbiano mai vinto primi, secondi o terzi premi in qualsiasi gara di nuoto eccezion fatta per le gare puerizia, giovanetti, sociali, studentesche o reggimentali.

Alla popolare triestina non potranno partecipare che i nuotatori residenti abitualmente in tale località o in quelle viciniori purchè in queste non si disputino altre popolari. Nessun nuotatore può prender parte a più di una gara.

Il percorso è così determinato: eliminatorie m. 200, finale m. 400. Fra le eliminatorie e le finale ci sarà un riposo non inferiore alle 4 ore. Le eliminatorie saranno fatte sempre quando il numero dei partecipanti sia tale da ostacolare il regolare svolgimento della gara.

Nella giuria e nel comitato organizzatore dovranno essere inclusi un rappresentante della *Gazzetta dello Sport* e uno della F. I. R. N. La stessa persona potrà rappresentare i due enti.

Alla semifinale sarà ammesso il 1.o arrivato se i classificati nelle batterie sono 60 o meno; i primi due se tale numero è sorpassato; i primi tre se sono raggiunti i 210 o più. Ai partecipanti alle semifinali sarà concesso il rimborso del viaggio di andata e ritorno in terza classe dal luogo di residenza alla località in cui si disputa la semifinale e fruiranno speciali facilitazioni per il giorno della gara.

A tutti i classificati in finale e arrivati in tempo massimo la *Gazzetta dello Sport* assegnerà speciale certificato comprovante la performance compiuta.

Le iscrizioni si ricevono presso l'oreficeria D. Ivanissevich, e seralmente dalle 20 alle 22 in sede sociale dell'U. S. T., Caffè Dante in via Carducci, e si chiuderanno venerdì 24 luglio ad ore 24. La tassa d'iscrizione è di lire 2, mentre per i militari e per i componenti un gruppo di ricreatori è di lire 1.

L'elenco dei premi è il seguente: Al 1.o medaglia d'oro 18 K. mm. 18 e medaglia della *Gazzetta dello Sport*; al 2.o medaglia vermeil mm. 32 e medaglia della *Gazzetta dello Sport*; al 3.o medaglia vermeil mm. 24; al 4.o medaglia argento mm. 24; al 5.o medaglia argento mm. 21; al 6.o medaglia argento mm. 18; dal 7.o all'ultimo classificato in finale medaglia di bronzo mm. 18. Premi speciali: Al più giovane arrivato in finale medaglia argento mm. 18, al più vecchio arrivato in finale medaglia argento mm. 18; al primo militare medaglia argento mm. 18; al primo dell'U. S. T. medaglia argento mm. 21; al secondo dell'U. S. T. medaglia argento mm. 18; al terzo dell'U. S. T. medaglia bronzo mm. 18; al primo arrivato in ogni batteria medaglia bronzo mm. 21; al secondo medaglia bronzo mm. 18.

Coppa Povh. Domenica, seconda giornata di questo torneo, che ha ridestato di colpo le giovani e battagliere società di IV divisione, ormai rassegnate — per forza di cose — a dover riposare sino all'inizio della ventura stagione. Forse il torneo è venuto in stagione troppo avanzata; eppure domenica scorsa abbiamo visto le varie «équipes» in discreto grado di forma, fresche di energie, combattive, pieno di entusiasmo. Nessun incidente è venuto a turbare la sana giornata di sport: la più perfetta cavalleria è regnata fra i giuocatori, vincitori e vinti, ciò che torna a tutto onore dei nostri giovani calcisti.

Domenica prossima avremo gli incontri fra il C. S. Salus e lo Stella, alle 9, e fra l'Asas e la XXX Ottobre alle 11, ambedue sul campo sportivo dell'Edera a S. Giovanni, gentilmente concesso. Assisteremo a due incontri certamente molto disputati, dato che lo Stella cercherà di confermare, di fronte alla bella squadra del Salus, la buona impressione lasciata domenica scorsa, mentre fra l'Asas e la XXX Ottobre, aspiranti direttamente al primato, vi sarà battaglia grossa. Un match nullo non giungerebbe inaspettato.

Hazena «Iliria» di Lubiana a Trieste. Domenica 19 corr., lo S. C. «Adria» ospiterà in un match di rivincita, sul proprio campo in via Calvola, il campione assoluto della Slovenia. Il match, che per motivi d'indole tecnica doveva essere rimandato, sarà certo interessante a giudicare dalla formazione della famiglia di hazena dell'«Adria», che scenderà in campo nella forma che conobbe una sola sconfitta (ad Abbazia dall'Olympia). Come è noto, la squadra dell'«Adria» subì a Lubiana lo «scoore» 5:2, risultato che però muterà certo di molto, data la forma odierna delle componenti della squadra e l'ambiente. Inoltre, questo incontro sarà una bella propaganda per questa magnifica disciplina sportiva, la quale nei nostri centri sportivi va acquistando terreno e interessamento. Non si tralasci l'occasione di ammirare, per la prima volta nella nostra città, l'eleganza e la bellezza di questo sport.

L'inaugurazione del Rifugio «Carlo Stuparich». Stasera alle 20.30 si chiudono le iscrizioni per la gita inaugurale del Rifugio «Carlo Stuparich», che la S. U. C. A. I. ha eretto in Valbruna, ai piedi delle pareti Nord del Montasio.

Mentre oggi e domani cordate sucaine percorreranno tutte le vie del Montasio, la comitiva ufficiale partirà sabato alle 15 dalla Centrale, con vetture speciali, per Ugovizza e Valbruna, ove saranno disposti i pernottamenti. Il mattino di domenica, alle 6, avrà luogo la partenza per il rifugio, attraversando e percorrendo tutta la Valbruna interna, in mezzo ai suoi pascoli ed alle sue magnifiche boscaglie. La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo alle 11 precise, alla presenza delle autorità civili e militari e delle rappresentanze delle associazioni consorelle. Alle 12 verrà iniziato il ritorno ed alle 16.28, dopo un rito d'omaggio agli ignoti alpini sepolti nel cimitero di guerra di Valbruna, si ripartirà per Trieste, arrivando alle 22.45.

La quota di partecipazione è di lire 50 per i soci e di lire 60 per i non soci accompagnati da un socio. Presso la sede sono ostensibili i programmi dettagliati della manifestazione.

Unione velocipedistica italiana. Tutti i componenti il Comitato regionale sono convocati in seduta straordinaria domani, alle 21, al Caffè Milano, per discutere questioni della massima importanza. E' pure convocata la giuria della eliminatoria «Coppa Italia» e nel contempo sono invitati i signori: Roiz e Krall, del C. C. Liberi-Forti; Ciak e Morella, dello S. C. Olympia.

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera, per urgenti comunicazioni, si trovino in sede sociale, per le 19.30, i signori: Faggionato, Hagele, Prepost, Cesca, Salvi, del Distretto militare; Tomsich, Bianchi e Schnider.

Alle 19.45 adunata generale di tutti i podisti. La sezione escursionisti alle 20.15.

C. C. Liberi-Forti. Domenica 19 corr. gita a Cormons. I corridori prenderanno parte alla corsa «Coppa S. Giovanni». Ritrovo alle 5 e partenza alle 5.30 dal Caffè S. Marco. La direzione è convocata per questa sera.

Ederini erranti. I giuocatori sono convocati d'urgenza sabato 18 corr., alle 20.30, al Bar Savoia.

Edera S. Giacomo. Oggi alle 18 tutti i nuotatori si trovino presso il Caffè Fabris per recarsi all'allenamento al Bagno dei ferrovieri. Alle 21 le commissioni tecniche delle sezioni calcio e podismo, al ritrovo sociale di via Industria.

Club sportivo «Chiadino». Si ricevono iscrizioni di allievi e allieve per la sezione filodrammatica, al martedì e giovedì, dalle 20 alle 22, in sede sociale.

BORSA DI TRIESTE

15-16 luglio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lloyd T.	5690	5600
Cons. 5%	91.—	91.—	Lussino	525	515
Obbl. Ven	70.50	70.50	Martin.	236	236
B. Tes. set.	96.—	96.—	Medit.	387	385
B.Tes.nov	95.10	95.10	Merid.	758	730
Bankitalia	1720	1710	Oceania	187	188
Comit	1470	1440	Premuda	760	760
B. C. T.	741	735	Tram	195	195
Credito	838	880	Tripcovich	440	440
B. Roma	119	119	Ampelea	500	500
Cred. Pop	325	325	Cant nav.	209	206
Zivno.	312	310	Cem Dal.	620	620
Generali	13170	12380	Isonzo	185	178
Ass. It.	2210	2120	Spalato	480	475
Infortuni	4880	4850	Kerka	415	415
Riun. A	4050	3300	Gas Roma	1515	1505
Riun B.	4050	3850	Ilva	304	296
Adria	318	313	Off nav.	127	123
Cosulich	333	327	Pastificio	320	320
Nav. Dal.	340	340	Pilatura	580	575
Gerol.	790	770	St Tecnico	610	610
Libera T	520	510	Terni	640	630
Istria-Tr.	315	315	Jutificio	510	510

Mercato fiacco con forti falcidie per tutte le quote. Dopo borsa migliore. Cambi in graduale miglioramento.

CAMBI: Amsterdam da 1065.— a 1100.— Belgio da 125.— a 126.50; Francia da 126.50 a 127.25; Londra da 130.75 a 131.25; Nuova York da 26.90 a 27.10; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 521.— a 525.—; Atene da 41.75 a 43.25; Berlino da 645.— a 660.—; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 79.25 a 80.25; Ungheria da 0.0375 a 0.0385; Vienna da 375.— a 390.—; Zagabria da 47.— a 47.50.

VALUTE: Scellini da 375.— a 385.—; dinari da 46.75 a 47.50; dollari da 26.80 a 27.—; pezzi da 20 franchi da 105.— a 108.—; lire sterline b. n. da 130.50 a 131.—.

Cambio ufficiale dell'oro, 15-VII-1925: lire 523.21.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

Ore 9.30: per settembre 1000, 1070, 1035; per dicembre 875, 890, 882; per marzo (1926) 812, 820, 816; per maggio 775, 780, 777. Tendenza calma.

Ore 12.30: per settembre 1015, 1070; per dicembre 882, 892; per marzo (1926) 815, 820; per maggio 780, 783. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 72.625; 3.50% netto (1902) 67; 3% lordo 47; 5% netto 91.85; Obbligazioni delle Venezie 3½% 69.275.

CAMBI: Francia 127.05; Svizzera 522.17; Londra 130.884; Olanda 1075; Spagna 391.45; Belgio 126; Berlino 641; Vienna 379; Praga 80; Rumenia 12.95; Argentina oro 24.76; Argentina carta 10.85; New York 26.896; Canadà 26.93; Oro 518.97; Belgrado 47.90; Budapest 0.0379.

Borsa di Milano. La caratteristica della riunione di oggi, in confronto di quelle che l'hanno preceduta, è stata una notevole attività di affari. L'andamento del mercato ciò non pertanto si mantenne pesante, sebbene su taluni titoli si notino larghi acquisti di portafoglio. Nel mercato dei cambi spostamento minimo per il franco francese e per quello belga; attenuati il dollaro, la sterlina e il franco svizzero. Tendenza complessivamente migliore per la lira, attraverso però a scambi di ridottissima importanza.

Rendita 72.50; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1453; Credito It. 880; Banco Roma 118; Credito Marittimo 555; Mediterranee 380; Meridionali 730; Rubattino 753; Libera Triestina 505; Cosulich 315; S. N. I. A. 275; Terni 640; Meccaniche Miani & Silvestri 159; Breda 402; Ansaldo 24; Montecatini 264; Società Metallurgica It. 125; Fiat 505; Isotta 6.90; Ilva 295; Elba 60; Linificio Canapificio Naz. 734; Lanificio Rossi 4800; Lanificio Targetti 410; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 365; Cotonificio Meridionale 156; Cotonificio Turati 775; La Soie de Chatillon 324; Rossari Varzi 1230; Tosi 475; Bernasconi 330; Pirelli 1053; Industrie Zuccheri 945; Raffineria Ligure Lombarda 622; Distillerie It. 192; Riseria It. 235; Molini Alta Italia 1000; Eridania 610; Gulinelli 169; Edison 769; Adriatica di Elettr. 223; Elettrica Bresciana 272; Marconi 165; Vizzola 1580; Conti 535; Negri 300; Ligure Toscana di Elettr. 365; Esercizi Elettrici 117.50; Esportazione Italo-Americana 780; Costruzioni Venete 330; Beni Stabili Roma 860; Grandi Alberghi 215; Fondi Rustici 335.

CAMBI: Francia 127.20; Svizzera 523.3725; Londra 130.90; New York 26.936; Berlino 641; Vienna 379; Bucarest 12.95; Belgio 125.76; Spagna 390; Praga 80; Budapest 0.0379.

Borsa di Roma. Il mercato si è aperto pesante. Nel proseguimento della seduta si è avuta la sensazione chiara di larghi interventi, sicchè la resistenza a ulteriori deprezzamenti si è imposta. Il miglioramento del mercato si rinforza in chiusura, che avviene ai massimi. Cambi leggermente più deboli.

Rendita 72.75; Consolidato 92.40; Banca d'Italia 1715; Commerciale It. 1458; Credito It. 898; Banco Roma 119.25; Meridionali 750; Cosulich 326; Libera Triestina 525; Terni 644; Montecatini 268.50; Prima Pilatura Riso 570; Cementi Spalato 464.

Borsa di Torino. Mercato sempre incerto. Si nota però un assorbimento più facile su compere precarie. Cambi leggermente migliori.

Rendita 71.60; Consolidato 91.85; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1451; Credito It. 890; Banco Roma 115; Meridionali 725; Cosulich 324; Terni 639.

Borsa di Genova. Si attraversa un periodo di grande nervosismo. Si attendono le dichiarazioni programmatiche del nuovo ministro per veder chiarita la situazione.

Rendita 72.20; Consolidato 92; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1452; Credito It. 875; Banco Roma 116; Meridionali 735; Mediterranee 371; Libera Triestina 510; Cosulich 324.50; Montecatini 171; Terni 633; Cementi Spalato 470.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 69.275; Trieste 70.50; Milano 68; Roma 69.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 19.1625; Berlino 122.5975; Vienna 0.0072475; Londra 25.0375; Parigi 24.35; New York 5.15 1/16; Bulgaria 3.72½; Praga 15.2625; Belgrado 9.0375.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 102.62; New York 21.135; Belgio 98.10; Spagna 305.75; Italia 78.75; Svizzera 411; Danimarca 439.25; Olanda 846.50; Norvegia 378.75; Svezia 569.50; Praga 62.70; Rumenia 10.20. Dopo Borsa: Londra 102.72; New York 21.14.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 9.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.;

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosità. Escludendo dal calcolo il debito estero, l'ammontare degli oneri che gravano sul bilancio del corrente esercizio per il servizio del debito interno risulta di 4.072 milioni e mezzo di lire; mentre il capitale di tale debito risulta di 93.170 milioni. I debiti all'estero (alla pari) ammontano a 22.721 milioni. — *Mondo.* Nè i piroscafi del Lloyd nè il «Venezia» della Tripcovich hanno mai accostato alla Riva degli Schiavoni che serve solo per l'ormeggio dei piccoli velieri. — *Povero Cristo.* Il vostro caso non è semplice; mancano diversi dati per esprimere un giudizio. L'inquilino aveva il diritto di subaffitto o no? Se sì, voi subentrate nei suoi diritti; sono dolori invece se voi non avete avuto il consenso del padrone di casa per entrare nell'appartamento.

Senza pseudonimo. Per la carriera del macchinista oggi è necessario avere la licenza di un R. Istituto nautico, sezione macchinisti. — *Ciuli.* Che servizio? Con quale compito? — *Grazie.* Nessuno può rispondervi meglio del medico curante. — *Peppino.* Al padre inabile a lavoro proficuo o alla madre vedova (se ora cittadini italiani) di un militare ex a.-u. caduto in guerra poteva essere corrisposto l'assegno annuo di pensione indiretta di guerra qualora fosse stata fatta domanda in tempo utile. — *Violetta.* Avere la speranza di incassare gli importi dovuti dall'Austria? Sperare un pochino non nuoce: bisogna evitare il limite di speranza che può procurare disillusioni.

Autodidatta. Buona grammatica inglese è quella di T. Kann (ed. Bemporad); altra raccomandabile è quella del prof. Sardo (ed. Allighi e Legati). — *Il novellino.* Alla prima e terza domanda non può venir risposto in questa rubrica. Sono offerte che vanno esaminate di caso in caso. Solo quando un libro straniero è di dominio pubblico esso può venir tradotto senza autorizzazione dell'autore, di chi lo rappresenta o del suo erede. — *Rene.* 1) Da un maestro di canto. 2) Non facciamo reclame. 3) Se vi indichiamo qualche albergo montano adatto al riposo, ma munito di pianoforte, è possibile far fuggire qualcuno che vi si reca in cerca di tranquillità.

Il dubbio di un vecchio lettore. Il contratto è sempre valido in via civile; vi sarà però da pagare una multa. — *Stella del mare.* Il piroscafo «Augusta» è dell'armatore Andrea Zanchi di Genova; è giunto a Trieste il 17 marzo u. s. proveniente da Rosario ed è partito il 21 dello stesso mese per Venezia. Il 30 maggio è partito da Buenos Ayres ed ora è atteso a Trieste. — *Lida.* Da Trieste a Milano ci sono 406 chilometri, via Mestre; da Trieste a Genova ce ne sono 557. — *Abbonato.* Il cosidetto re del petrolio è John Davidson Rockefeller di Richeford, Stati Uniti d'America. — *Anonimo.* Se c'è il titolo ci deve essere il merito. Non avete paura, voi così maligno, delle pene dell'inferno?

Madre ammalata. Fate domanda per il figlio legittimo, quale «unico» figlio; è un caso controverso però. — *Aldo.* Da Trieste a New York ci sono 4810 miglia, cioè 8908 chilometri. — *Moglie.* Un militare di leva non ha diritto a riduzione di ferma nè perchè è ammogliato, nè se ha il padre abile a lavoro proficuo o di età inferiore ai 65 anni. — *Gisella.* L'ordine di pagamento non vi è arrivato? Non temete, quello arriva di sicuro. — *Una lettrice.* L'on. Carlo Delcroix, grande invalido di guerra, è presidente della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Roma.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

L'impressione è subito assai buona

Tutti quelli che ne hanno fatto uso, ve lo potranno dire senza esitazione: le Pillole Pink donano con grande prontezza la migliore soddisfazione di bene, ingenerando un benessere che tranquillizza su tutto lo stato generale; e questa salutare influenza non può che derivare dalle proprietà salutari che questo prodotto possiede e in maniera assai notevole, specialmente come rigeneratore del sangue e come tonificante dei nervi. E' ben noto che la più parte dei nostri malesseri traggono la loro risultante da alterazioni dei globuli sanguigni e da depressioni del sistema nervoso, sui quali le Pillole Pink esplicano una grande azione manifestandola altresì su tutto le funzionalità del nostro organismo.

Signor Carpenzano

E' con grande piacere che io vengo a testimoniarvi del ristabilimento della mia salute, conseguito con le Pillole Pink — ci scrive il signor Antonio Carpenzano, di via Pascoli N. 15, a Milano. — Era già un po' di tempo che mi sentivo assai depresso, soffrendo altresì di violenti mali di testa. Ho preso le Pillole Pink, dopo tentativi inutili di altri rimedi, e ci tengo a dichiararvi con tutta sincerità che da quando ho fatto la cura di queste Pillole Pink, mi sono completamente ristabilito.»

Le Pillole Pink convengono a tutte le persone colpite da anemia, nevrastenia, indebolimento generale, disturbi dello sviluppo e della menopausa, nevralgie, ischialgie, indebolimenti nervosi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie L. 5.50 la scaltola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Avete disturbo renale?

Mal di schiena pesante, attanagliante, dolori acuti quando vi curvate, abbassate o fate un brusco movimento con la schiena vi parlano di reni gonfi e infiammati e sarete saggio se comincerete senza indugio l'uso delle Pillole Foster per i reni.

Raffreddori, febbre, troppo lavoro o eccessi di qualunque genere sforzano ed infiammano i reni e più si tarda a dare un pronto aiuto, una semplice infiammazione può convertirsi in renella, idropisia, reumatismo o in qualche malattia renale cronica.

Sospettate dei vostri reni quando vi comincia a dolere la schiena. Osservate se l'urina è scolorita, troppo frequente, troppo esuberante, troppo scarsa o dolorosa e piena di sedimento. Fate anche attenzione al male di testa, vertigini, a un senso di continua stanchezza e nervosità.

Allorquando i vostri reni sono deboli usate le Pillole Foster per i Reni, il rimedio che ha guarito reni deboli da più di 50 anni. Persino sintomi ostinati di disturbo renale cedono alla delicata azione delle Pillole Foster per i reni. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (6).

Società Italiana di Credito
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 4%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

Teatri e concerti

Fenice. Un teatrone impressionante e un fervore eccezionale di applausi iersera alla serata in onore di Gino Bianchi; una di quelle serate d'onore che sono tradizione estiva della Compagnia Maresca: non un posto libero nella sala e nelle gradinate e in galleria una marea imponente...

In «Marietta» Gino Bianchi ha occasione di mettere in piena luce queste sue belle doti e il successo personale ch'egli ha riportato anche iersera, è stato dei più entusiasti e dei più meritati. Dopo il secondo atto egli disse con fine arguzia alcune poesie di «Trilussa» e tra applausi scroscianti gli furono offerti un ricco dono e un indovinatissimo gruppo caricaturale... di frutta e verdure. Insieme a lui — che fu durante tutta la sera fatto segno a grandi applausi scaturiti da allegre risate — furono assai festeggiati Jole Pacifici, Renata Altieri, il tenore Baldini, il Marchetti e gli altri tutti, nonchè il maestro Rizzola.

Stasera «Fascino di luna», la bella operetta di Stolz che l'anno scorso tanto piacque nella festosa interpretazione marescana.

E' imminente l'andata in scena della nuovissima operetta «Katja la ballerina», mai data ancora in Italia, che sarà diretta personalmente dal suo autore Jean Gilbert, il popolare autore della «Casta Susanna» e di tante altre belle operette. C'è per questa interessante «première» molta attesa.

Nazionale. La nuova proiezione d'avventure «I milioni di Saetta» dilettò ieri il pubblico che seguì le interessanti vicende comiche del protagonista e le originali situazioni in cui viene a trovarsi. Il programma di varietà, composto dal duo danzante «Wasopol» e dal dicitore «Mascangelo», ottenne il lieto successo della prima rappresentazione. Oggi, dalle 18, il programma piacevole si ripete.

Filodrammatico. Ieri venne presentato per l'ultima volta il programma di cinematografia e varietà. Oggi, dalle 18, si rappresenterà la nuova proiezione «Il signore dai cammei». In una parte del varietà si presenterà il fachiro Du-Val nell'esperimento denominato «il mistero della morte», che ha suscitato ovunque interesse. Seguirà il comico Cecchelin nelle sue macchiette parodistiche.

Eden. Pubblico numeroso alla film «L'ombra», protagonisti principali Italia Almirante Manzini e Alberto Collo, che di questa film ne fanno un vero gioiello dell'arte muta italiana. I quadri e le scene meravigliosamente belli. L'elegante danzatrice Alexandrowna e Nerio nelle sue belle canzoni furono vivamente applauditi. Oggi, dalle 18, replica del bel programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «Fascino di luna» di Roberto Stolz.
Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «I milioni di Saetta».
Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il signore dei cammei» e la tournée scientifica del fachiro Du-Val.
Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema-varietà con la film «Ombra», con Italia Almirante-Manzini.
Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'Arzigogolo» di Sem Benelli, con Italia Almirante-Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo.
Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Leggenda del Piave» con D. Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «L'isola delle spose», interprete Corinna Griffith.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «L'assassinio del corriere di Lione», III.o episodio; in chiusa una comica.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Fiamma», con Lydia Quaranta, Oreste Bilancia ed Ettore Piergiovanni.
Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Li Ting Laug» con Sessue Hayakawa.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, al prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 16 per il 17 luglio

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 65; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 58; fuochisti: 218; carbonai: 114; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.
Turno Lloyd: marinai: 99; giovani cop. in I: 63; giov. in II: 55; mozzi coperta: 1; fuochisti: 212; carbonai: 110; mozzi macchina: 41.
Turno Cosulich: marinai: 38; marinai sud: 19; giov. coperta sud 5; mozzi coperta sud: 3; fuochisti sud: 46; carbonai sud: 51; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 42; mozzi coperta: 32; fuochisti in I: 85; fuochisti nafta: 28; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camereri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.
Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.
Totale inscritti al 16 corr. 1355; imbarcati e cancellati: 28; totale inscritti al 17 corr.: 1327.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Pascoli», naz., da Anversa con 232 tonn. merci; «Africa», naz., da Pola, vuoto; «Cherso», naz., da Fiume; «Barbarigo» naz., da Venezia vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta», naz., per St. Maura; «Gonzaga», naz., per Bona; «Ilir», jugosl., per Sousse; «Semiramis» naz., per Costantinopoli; «Slovenec», jugosl., per Patrasso; «Bellenden», naz., per Casablanca; «Gianicolo», naz., per Alessandria; «Ida», naz., per Venezia; «Clara», naz., per New York; «Violette», naz., per Venezia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Aventino»; M. I, H. 23: «Deutschland», «Fram»; B. II, H. 14: «Anna»; M. II, test.: «Mirone»; H. 0: «Bucovina»; M. IV, tr.: «Barbarigo»; H. 1: «Helouan».
Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bers.: «Quirinale»; M. Venezia: «Arna», «Belrorie», «Cherso»; Sacchetta: «Georges», «Plitvice», «Napried», «Cyclops», «Enrico G.»; Riva Ott. Aug.: «Corsinia»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan»; Riva Faro: «Francesca».
Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 51: «Sofia»; M. VI, tr.: m. v. «Caterina».
Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Persia», «Nippon», «Cellina», «Africa».
Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».
Riva Ferriera: «Lothar Bohlen»; in rada: «Nereo», «Misurata».
Cantiere S. Rocco: «Friuli L.», «Remo», «Abbazia».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 21, spettacolo di cine-varietà. Si proietterà «Il controllore dei vagoni letto» che ha per interpreti principali: L. Laporte, O. Bilancia, A. Collo. I biglietti e i posti si ritirano oggi, dalle 17 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima salita del monte Matajur; partenza sabato nel pomeriggio. Iscrizioni fino a venerdì sera. Inoltre escursione al monte Castellaro.

Giovani esploratori italiani. Oggi scade l'ultimo termine per l'iscrizione all'attendamento che si terrà a Sistiana, da domenica 19 a martedì 21. La quota d'iscrizione è di lire 12 per gli esploratori del IV e V reparto. Informazioni in sede. Sabato alle 18 consiglio dei capi del I e II reparto. Domenica 19, adunata alle 7 precise, di tutti gli esploratori e lupetti del I e II reparto. Gita e ritorno alle 13.

Corporazione studentesca nazionale. E' stata costituita una sezione di voga. Le iscrizioni si ricevono in sede, tutti i giorni tranne il martedì ed il venerdì, dalle 18 alle 19.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica la sezione escursionisti farà una gita sul Monte Cucelj; discesa da Carnizza, S. Maria Sempasso. Partenza dalla stazione di Campo Marzio, alle 5. Iscrizioni obbligatorie si chiudono questa sera. Il 20 corr. si chiudono le iscrizioni per i partecipanti alla II.a settimana alpina. All'atto dell'iscrizione è obbligatorio versare la quota.

Questa sera, i ciclo-turisti in sede.

Circolo impiegati bancari. I componenti il comitato elettorale sono invitati in sede per le 20.30; alle 21, convocazione del Consiglio.

Filodrammatica «Sirena». Questa sera, alle 20, prove.

S. U. C. A. I. Mentre domenica sul Podgora si celebrerà il valore dei volontari triestini, fra le Alpi Giulie verrà onorato Carlo Stuparich, medaglia d'oro. Le iscrizioni per partecipare all'inaugurazione del rifugio che porterà il suo nome, si chiudono oggi, alle 20.30, presso la sede sociale (Piazza della Borsa N. 8).

Unione Sportiva Triestina. Il consiglio direttivo avverte tutti i soci che l'assemblea generale ordinaria, che doveva tenersi domani, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

S. E. S. I. Domenica 19 luglio gita-bagno a Portorose. Programma e iscrizioni, in sede, sabato dalle 15 alle 17. Si possono prelevare i biglietti al prezzo di lire 1.80 per il bagno Savoia.

SOLO DA NOI
possono acquistarsi le
"Bally"
calzature rinomate per eleganza e qualità
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III N. 7-9

TRI
Cosa si risparmia usando la TRI-SODA
TRI-SODA
1.° **Si risparmia sapone** perchè la maggior parte del sudiciume della biancheria è stato sciolto dalla TRI-SODA.
2.° **Si risparmia tempo e lavoro.** — Non è più necessario di rovinarsi le dita per ottenere un bel bucato, giacchè lo strofinamento dei panni è superfluo, la TRI-SODA ha sciolto da sè il sudiciume.
3.° **Si triplica la durata** dei panni e delle biancherie perchè la TRI-SODA non contiene cloro o sostanze corrosive ma bensì il TRI un derivato della nafta che **imbianca ma non corrode.**

A. FENDERL & C.
TRIESTE
DALMONTE ACME MILANO

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

Montecatini
24 Treni al giorno
Vetture dirette da e per
Milano-Torino-Roma-Venezia
Vettura letti da e per Parigi

A Trieste molti medici hanno nutrito e nutrono i loro bambini con la
FOSFOSSINA
In tutte le farmacie

COLONIA DELLA SALUTE
CARLO ARNALDI
APERTA TUTTO L'ANNO
USCIO
(GENOVA)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell' 1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, bonnes, personale maschile, femminile, hotels, alberghi, trattorie, bars, Trieste fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio» S. Lazzaro, 23. 65531 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, altro personale, tutto con attestati, maschile, femminile, per hotels, pensioni mense, bars caffè, offronsi per Trieste e fuori. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 65180 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie per case private, hotels, Trieste fuori, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 65108 A

CAMERIERA fina, seria, offresi possibilmente persona sola, anche presso famiglia distinta. Offerte «65555 A» al Piccolo. 65555 A

CAMERIERA, attestati, offresi Trieste o fuori. Offerte «65547 A» al Piccolo. 65547 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, lavapiatti, servette prestaservizi, infermiere, bariste istitutrici domestiche che sanno lavare, cucinare, rispettose, privati albergatori Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21, Trieste. 65110 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina. Offerte sub «65158 A» al Piccolo. 65158 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cuoche, lavapiatti trattoria, Trieste fuori, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 65531 B

A. A. DOMESTICHE per piccole famiglie, alte paghe, cuoche, cameriere per privati, locali, bariste, prestaservizi, altro personale, cerco. Presentarsi via Machiavelli, 24, pt. 65180 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie per case private, hotels, Trieste e fuori cercansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni N. 3, primo. 65108 B

CAMERIERA per ristorante, abilissima servizio tavola, bella presenza, lingua italiana, tedesca, lire 300-350 mensili, entrata subito, cercasi dall'Hotel Centrale in Tarvisio. Inviare copie referenze e fotografia. 14761 B

CAMERIERA cercasi non sotto 20 anni, pratica tutti lavori. Presentarsi con attestati fra le 3-5. Via Carducci 31-I. 65140 B

CUOCA, sottocuoca restaurant, lavapiatti, bonnes (nurse), barista, stiratrice, domestiche, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 65413 B

CUOCA brava cercasi subito per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 65447 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Via Lavatoio 4-III sinistra. 65563 B

DOMESTICA per tutti lavori, buona paga, cercasi. Via Cavana 13-I. 65092 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi per 3 persone. Machiavelli 14-III. 65190 B

DONNA lavapiatti cercasi. Rivolgersi trattoria Cimetta, piazza Goldoni 5. 65539 B

DONNA per lavare piatti cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 65449 B

DONNA servizio cercasi. Presentarsi dalle 14-16. Raffineria 7, porta 14. 65457 B

DONNA servizio 2 ore mattina, cercasi. Battisti 8, porta 7. 65130 B

PRESTASERVIZI, alcune ore al giorno, cercasi da piccola famiglia. Conti 24, III porta 19. 14915 B

PRESTASERVIZI robusta per mattina, cercasi. Viale Regina Elena 29, portiere. 65032 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 9-IV, sinistra. 65686 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Fulvio Testi 8, porta 3. 65487 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Vittorio Emanuele 21-III, destra. 65423 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina, cercasi. Via Cologna-Scoglietto 50, porta 7. 65178 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi d'urgenza, Fianona. Scrivere «14808 B» Piccolo. 14808 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi prontamente. Pellico 1-III, Zitrin. 65525 B

RAGAZZA brava con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi Fabio Filzi 10-II, destra. 65499 B

SERVETTA 14enne cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 23, porta 1. 65138 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR con patentino, con conoscenza meccanica, offresi: minime pretese. Offerte sub «64048 C» al Piccolo. 65048 C

CONIUGI media età, senza figli, ottime referenze, offronsi buona portineria. Scrivere «65561 C» al Piccolo. 65561 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, russo, contabile perfettissimo, esperto diversi rami commercio, avendo clientela, cerca relazioni di lavoro. Scrivere «65024 C» al Piccolo. 65024 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, rappresentanze industriali, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese. Indirizzare «64058 C» al Piccolo. 64058 C

DATTILOGRAFA principiante ufficio, offresi per 1.o agosto. Offerte «65036 C» Piccolo. 65036 C

DISEGNATORE edile, calcoli, assistente lavori, pratica in Svizzera e Francia, occuperebbesi presso seria ditta o ufficio ingegnere. Scrivere «64969 C» al Piccolo. 64969 C

DISEGNATORE cerca occupazione oppure lavori in genere. Scrivere «65125 C» Piccolo. 65126 C

ELETTRICISTA pratico qualunque lavoro, anche meccanico, offresi purchè ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 65399 C

EX sottufficiale R. Marina, ammogliato, serio, attivo, licenza tecnica, pratico lavori ufficio, contabilità, bella calligrafia dattilografia, cerca posto quale aiuto contabile, magazziniere, sorvegliante lavori, eventualmente quale custode stabilimento, buone referenze. Scrivere offerte dettagliate: C. L., Federici 15, Spezia. 65022 C

METEREOLOGO (assistente) cerca posto. Scrivere «65124 C» al Piccolo. 65124 C

VEDOVA capacissima offresi quale portinaia. Rivolgersi: portinaio, Via Milano 13. 64760 C

VEDOVA onesta cerca posto quale portinaia. Fabio Filzi 13, latteria. 65174 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, attaccature, bottoni, ricami. S. Sebastiano 4, atrio. 8655 CC

DONNA capace cucire, rammendare, stirare, offresi a giornata. Scrivere «65401 CC» al Piccolo. 65401 CC

MODISTA primaria assume ordinazioni, riformazioni, rimodernature; prezzi assoluta concorrenza. Corso 45, II. 14823 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 65379 CC

STIRATRICE per famiglie offresi. Viale XX Settembre 75-III. Mallardi. 65565 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZA sarta donna, pratica macchina, cercasi. Gelsi 12, I. 65453 D

A. SIGNORINA praticante, cognizioni dattilografia e corrispondenza italiana, tedesca, cercasi; iniziali 200. Offerte sub «14816 D» Piccolo. 14816 D

AIUTO banconiere, pratico servizio bar, cercasi. Rivolgersi Bar Urbanis, Piazza Borsa. 65543 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Via Gatteri N. 23, porta 17. 65461 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via S. Michele N. 2, Macovez. 65509 D

APPRENDISTI dai 14 ai 16 anni cercansi. Stabilimento elettrotecnico U. Navarra. Via G. Rossini 28. 65148 D

BANCONIERE, banconiera, pratici bar, cercansi. Scrivere, indicando servizi prestati, sub «65541 D» al Piccolo. 65541 D

BARBIERE, lavorante di prima categoria, cercasi. Lupoli, Tommaseo 2. 65152 D

BARISTA capace, bella presenza, cercasi urgentemente. S. Michele 24, buffet. 65427 D

CHAUFFEUR con moglie cameriera o cuoca, senza figli, cercasi. Offerte, con referenze, sub «65028 D» al Piccolo. 65028 D

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, possibilmente serbo-croato, francese, lunga pratica, referenze ineccepibili, cercasi da primaria ditta. Offerte, con pretese, sub «65184 D» al Piccolo. 65184 D

DATTILOGRAFA brava, sana, cercasi prontamente. Offerte «222 D» al Piccolo. 222 D

FONDITORI cercansi, buone condizioni. Scrivere direttamente: S. A. De Pretto Escher Wyss - Schio (Vicenza). 5545 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Negozio Kostoris, Carducci 39. 65441 D

GARZONI fabbri principianti, cercansi. Officina, Via Giulia N. 62. 65394 D

GIOVANI distinti cercansi per visitare famiglie; stipendio fisso, provvigione. Maiolica 14, III, presentarsi ore 9. 64014 D

GUARDIANO di notte cercasi, mutilati preferiti. Offerte dettagliate sub «65553 D» Piccolo. 65553 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65581 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Riva Grumula 22. 65577 D

PIANISTA cercasi. Presentarsi dalle 13 in poi, Sala Nichetto, Semeraro. 65116 D

PRATICANTE magazzino cerca ditta commerciale. Offerte con referenze «65127 D» al Piccolo. 65127 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per pronta entrata da primaria ditta locale. Offerte sub «65186 D» al Piccolo. 65186 D

RAGAZZO robusto cercasi, Legnamificio, Via Fabio Severo 24. 65327 D

RAGAZZO quattordicenne, per ufficio, cercasi. Viale XX Settembre N. 9, I. 65062 D

RAGAZZO robusto, per osteria, cercasi prontamente. Via Xydias 4 (ex Acque) «L'Erario». 65421 D

RAGAZZO apprendista pastaio, 14-15 anni, cercasi. Ginnastica 25. 65096 D

RAGAZZO sedicenne, robusto, onesto, cercasi per deposito vestiti uomo. Leone Kostoris, Raffineria N. 3, primo. 65090 D

RAGAZZO 15-16 anni, praticante ufficio intelligente, pratico conteggi, cercasi. Presentarsi: Reya, Conti 12, ore 9. 65537 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65491 D

RAGAZZO 16enne, per distribuire giornali, cercasi. Mazzini 39, II. 65471 D

RAGAZZO pistore, pratico, cercasi. Via Marco Polo 6, pistoria. 65445 D

RAGAZZO per drogheria, paga discreta, cercasi prontamente. Via Molingrande 18. 66435 D

SARTA primaria, capacissima, assume paganti. Indirizzo Piccolo. 65573 D

SIGNORA o signorina, pratica contabilità e corrispondenza, trova pronta occupazione presso seria ditta, posto stabile. Scrivere sub «65080 D» Piccolo. 65080 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiana, cognizioni contabilità, lavoratrice indipendente, cercasi. Offerte «65433 D» Piccolo. 65433 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. INDUSTRIALE qui stabilitosi abbisogna stanza ingresso libero, eventualmente salotto, bagno, oppure matrimoniale, comodità cucina, pagando annualità anticipata. Indirizzare: Fermo Posta centrale, Blarevic. 65521 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Latteria, Via Brunner 5. 65164 E

CAMERA con comodo cucina, cercasi urgentemente; oltre affitto assisterei infermo. Scrivere sub «65477 E» Piccolo. 65477 E

CAMERA vuota, con vitto casalingo paraggi Stazione centrale o centro, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi da impiegato anziano con proprio mobilio e biancheria. Offerte, con prezzo, sub «65038 E» al Piccolo. 65038 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte sub «65160 E» Piccolo. 65160 E

CAMERE due, anche vuote, ingresso libero, presso persone non mestieranti, in casa civile, disposti tenere pulizia e cura abiti, cercansi da signore solo dabbene. Scrivere subito sub «65066 E» al Piccolo. 65066 E

CAMERINO con letto cercasi. Scrivere sub «65114 E» al Piccolo. 65114 E

MATRIMONIALE e cucina, ammobiliate, luce gas affittansi; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 14818 E

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, presso signora sola, oppure ingresso libero, cucina indipendente, cercano coniugi distinti. Scrivere, indicando prezzo, sub «65403 E» al Piccolo. 65403 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi via Rossetti, cercasi da ufficiale per primo agosto. Scrivere sub «65070 E» Piccolo. 65070 E

STANZA vuota, paraggi via Piccardi, Rossetti, Media, cercasi. Rivolgersi: Via Piccardi N. 47, Bar Civetta. 65134 E

STANZA pulitissima, centrale, in buona casa, cercasi da distinta signora germanica, impiegata. Scrivere sub «65475 E» Piccolo. 65475 E

STANZA ammobiliata signorilmente, un letto, cercasi da distinta persona, fine agosto o settembre. Offerte «65463 E» Piccolo. 65463 E

STANZA, presso persona sola, cercasi da cinquatenne. Serie offerte sub «65431 E» Piccolo. 65431 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA matrimoniale, con comodo cucina; altre per scapoli, vuote, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. 65103 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, per scapoli, lussuose, modeste, altre libere, studi, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 65120 F

A. STANZE matrimoniale diverse, comodità cucina; altre per scapoli, offronsi. Sandri, XXX Ottobre 17. 65520 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi a signore serio. Istituto 34, III, destra. 8668 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi a ufficiale. XX Settembre 53 IV, sinistra. 65056 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, uno o due letti, qualche stanzino per impiegato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65104 F

AMMOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi a distintissimo signore. Rossetti 43, porta 9. 65162 F

AMMOBILIATA elegantissima, comfort moderno, affittasi soltanto a distintissimo. Battisti 8, porta 7. 65130 F

AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres ingresso libero, cucina indipendente, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 65164 F

CAMERA ammobiliata, uso pianoforte, affittasi ad impiegato. Indirizzo al Piccolo. 65034 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Petrarca 3, painoterra. 65123 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 65481 F

MATRIMONIALE elegante, ammobiliata, pure vuota, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65104 F

MATRIMONIALE ammobiliata, affittasi a due signori dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II scala seconda. 65168 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. S. Michele 24, Buffet. 65425 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65535 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, luce, affittasi a distinto signore. S. Lazzaro 20 I, destra. 65513 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. S. Martiri 24, pt., destra. 65489 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 65451 F

STANZETTA bella, buon vitto, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 65150 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni o serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 16 G

ACCADEMICO assolto, cerca camerino, dando in cambio istruzione lingue tedesca, francese, nonchè tutte materie commerciali. Vitto semplice pagherebbe separatamente. Offerte indirizzare: Graz Hauptpostamt» Bruno M. 26. 65559 G

ANNI perduti riacquistansi Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trentaottobre). Informazioni giornalmente. 14752 G

ESAMI ottobre: chiedere informazioni 11-13, 15-20, «Gruppo Insegnanti», XX Settembre 31. 65373 G

FRANCESE: metodo prossimamente mondiale; 20 lezioni danno risultati insperabili. Tolta ogni difficoltà. Tariffa estiva. Via Chiozza 26, II. 64508 G

FRANCESE in 3 mesi, prof. René Enenkel, parigino. XX Settembre 31. 65375 G

INGLESE: prof. Joyce. Corsi nautici. «Gruppo Insegnanti». XX Settembre 31-II. 65375 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14752 G

SIGNORE tedesco, distinto quarantenne, desidera scambiare conversazione tedesca o francese verso italiana. Scrivere sub «65094 G» Piccolo. 65094 G

STUDENTE universitario dà lezioni matematica, francese, geografia alunni scuole medie. Prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 65112 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

VENTAGLIO bianco lasciato gelateria Scmariva, XX Settembre, pregasi portarlo verso mancia suddetto locale. 65136 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AD abile ortolano darebbesi in consegna fertile orto con pozzo. Indirizzo al Piccolo. 65170 I

A. QUARTIERI vuoti in villa vicinanze Opicina, quattro stanze, bagno, orto, tutto comfort, affittansi senza buona uscita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 65103 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, due stanze, stanzino, diverse posizioni, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 65108 I

APPARTAMENTI da 2, 4 5, 7 stanze, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, più di 47 scambi. Negozi, ville affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65180 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, luce, acqua, gas. Matrimoniale, salottino, cucina subaffittansi, coniugi soli, volendo anche per tre mesi. Centro. Indirizzo Piccolo. 65104 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, campagna, stallaggi, cedesi ammobiliato o vuoto, qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65144 I

APPARTAMENTO ammobiliato o semi, 3 stanze, giardino, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65575 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, due, tre stanze, piano, bagno, cucina subaffittasi prontamente. Centro. Indirizzo Piccolo. 65106 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, una ingresso libero, comfort; altri senza buona uscita affittansi. Valdirivo 21. 65110 I

CAMERA, cucina, bene ammobiliato, acqua, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 6567 I

CASOTTO per calzolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65038 I

LOCALI (due) adattatissimi «Auto-garage», posizione centralissima, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65443 I

MAGAZZINO con retrobottega, adatto per qualunque commercio, cedesi prontamente. Boccaccio N. 16. 64598 I

MAGAZZINO con ufficio subaffittasi prontamente. Via Gaetano Donizetti 3, tel. 16-19. 65249 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Corso Cavour 15. 65142 I

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, luce elettrica affittasi prontamente. Rivolgersi Quarantotto, Madonnina 10. 65473 I

NEGOZIO centrale, arredato, adatto pure ufficio rappresentanze, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64978 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64926 I

QUARTIERE due camere, camerini, cucina, acqua, gas, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65557 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi; cinque minuti stazione centrale. Androna Fortunato 2, Gretta, Gregorich. 65455 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, centro, primo piano, anche uso scrittoio o lavoratorio, affittasi. Scrivere «65429 I» Piccolo. 65429 I

QUARTIERI diversi, piccoli e grandi, posizione centrica affittansi. Torrebianca 24, Negozio stoffe. 65545 I

STANZE (due) e cucina affittansi; esclusi mediatori. Via dell'Industria 5, trattoria. 65551 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato cerca famiglia tre persone, Barcola, S. Andrea, S. Giovanni. Scrivere «65549 L» Piccolo. 65549 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, centralissimo, comfort moderno, oppure 3-4 stanze uso ambulanza, I-II piano, cercasi. Offerte sub «64954 L» al Piccolo. 64954 L

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, cucina, posizione centrica al mare, ovvero vicinanze, eventualmente per soli mesi estate, cercasi. Offerte dettagliate «65313 L» Piccolo. 65313 L

APPARTAMENTO vuoto 5-7 stanze possibilmente centro, anche subito libero, cerco. Esclusi assolutamente mediatori. Paduina 9-III, destra. 14796 L

APPARTAMENTO vuoto 3-5 stanze, comfort, cercano coniugi distinti, contratto anni o mesi. Scrivere condizioni sub «65146 L» Piccolo. 65146 L

APPARTAMENTO di 4-5 stanze, cucina, bagno, in villa città, cercasi verso rimborso spese. Scrivere «65579 L» al Piccolo. 65579 L

CASA in campagna, tre, quattro camere, cerco in affitto. Indirizzo Piccolo. 65465 L

MAGAZZINO anche piccolo cercasi in posizione centralissima. Scrivere «65064 L» Piccolo. 65064

QUARTIERE modesto, 3 stanze, camerino, cucina, cerco: disposto pagare 3000. Rivolgersi via Valdirivo 11-II, dalle 12 alle 14. 63998 L

QUARTIERE tre camere, cucina, pressi S. Andrea, possibilmente vuoto, verso buon risarcimento spese, cercasi. Scrivere «65413 L» al Piccolo. 65415 L

QUARTIERE camera, cucina, semiammobiliato, possibilmente vuoto, cercasi. Scrivere «65515 L» al Piccolo. 65515 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. LUPA purissima, attestato, famosa guardia difesa vendesi, prezzo irrisorio. Via Milano 6, porta 9. 65026 M

BANCO, morse, incudine, fucina, altri ordigni vendonsi. Istria 72, biciclette. 65571 M

CAGNETTA Fox, pura razza regalasi a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 65505 M

CARRETTI a due ruote vendonsi. Via Tesa 8. 65511 M

CARROZZELLA grande, 100 trattabili, pelo nero per signora. Galilei 8, IV. 64956 M

COLLEZIONE francobolli vendesi. Ufficio di porto di Panzano, Monfalcone. 64980 M

COPERTORE letto ricamo mano e filet, diverse tovaglie, cuscini centri, altri lavori vende ricamatrice prezzi minimi. Galleria 4, I. 65122 M

GRAMMOFONO con 20 dischi, vendesi. Ore 14-15, Androna S. Tecla 10, III. 65040 M

IMPERMEABILE uomo, nuovissimo, valore 500 lire vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Beccherie 7, quinto. 65050 M

LIBRI latini per ginnasio e tecniche, Steiner, Scheindler vendonsi prezzo ridotto. Piazza Leonardo da Vinci 1, IV. 65405 M

MACCHINA cucire Singer originale, silenziosa, scorrevole, vendesi rate; istruzione ricamo; ritiro usate. XX Settembre 60. 14821 M

MACCHINA cucire per calzolai vendesi L. 350. Media 22, I., Bolle. 65419 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, I. sinistra. 65497 M

MACCHINA a-jour germanica perfetta vendesi occasione. Ginnastica 10, II. 65529 M

PANIER buonissimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 65188 M

SCARPE donna diversi formati vendesi. Mazzini 15, mezzanino sinistra. 65495 M

STEYERWAGEN semi-nuovo, vendesi causa un po' grande. Piazza Vico 2. 14990 M

VALIGIA pick-nick per automobile vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65046 M

VESTITO signora, crepe marocaine verde, nuovissimo vendesi sbaglio misura. Dalle 11-12. Indirizzo al Piccolo. 65527 M

VESTITO crepe chine vendesi causa lutto, moderno scialle veneziano. Gatteri 10, porta 9. 65507 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MACCHINA scrivere buono stato acquistasi. Offerte con prezzo «65052 N» al Piccolo. 65052 N

TENAX, Ernemann, Ica-Bebè 4 e mezzo per 6, obbiettivo Zeiss-Goerz acquisterei. Offerte sub «65118 N» al Piccolo. 65118 N

VESTITI, frack, smocking, mobili, cerco pagando bene. Beccherie 5, Sabbetai. 8656 N

VIOLINO vecchio compero, fabbrica pianoforti Olivo, Viale Regina Elena 17. 65172 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17 fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete camere letto, da pranzo, cucine, comuni, lussuose, sempre soliti prezzi convenientissimi. Confrontate. 63056 NN

ARMADIO, comò, sgabelli, tavoli osteria, scrivanie vendonsi. Piazza Vico 2. 8654 NN

CAMERA letto mogano lucido, psiche, farmacie; altra chiara nuove, lavorazione friulana, vendonsi prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 14817 N N

CAMERA matrimoniale, faggio, 1800, altre mogano, pioppo, frassino, prezzo originale di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, prezzo occasionissima, Türk, San Lazzaro 10. Pregasi visitare e confrontare nostro nuovo arrivo. 1000 NN

CUCINA grande completa, marmi, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65074 NN

DIVANO velluto, seggiole, tavola pranzo mogano, allungabile; tavolo cucina, grande, fortissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65044 NN

LETTI due, suste materassi, 450; sgabelli, chiffonniers lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10, magazzino. 14817 N N

LETTO con susta, comodini tutti buono stato vendonsi lire 180. Mirti 17, porta 4. 66060 NN

LETTO pieghevole, tavolo e armadio da cucina vendesi. Commerciale 3, II, sinistra. 66042 NN

LETTO con susta, usato, vendesi, prezzo d'occasione. Roiano, Piazza Rivi 1, III, porta 13. 65078 NN

MATERASSI lana, crine, lanetta; suste; brande; ottomane e qualunque genere tappezzerie vendonsi. Corso Garibaldi 14, 9. 14822 N N

MATRIMONIALE studio lussuoso, moderno, prezzo conveniente, facilitazioni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65132 NN

OCCASIONISSIMA! Camere matrimoniali semplici di lusso, prezzi mai praticati vendonsi. Reva, Conti 11. 65537 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 64108 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Gössl», «Stelzhammer» vendita, scambi; armonium americano, straoccasione, nessun aumento di prezzi. Via Sanità 16. 65225 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINO nero, modello lussuoso, incrociate, tre pedali, voce splendida, vendesi lire 4300. Mezzacoda nero, viennese, lire 1900 compreso trasporto. Via Sanità 16. 65225 NN

PIANOFORTE mignon «Stelzhammer» incrociate, metallica, ultimissima perfezione, voce magnifica vendesi lire 6200, prezzo di assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 65225 NN

PIANOFORTE o pianino, ottimo stato, voce sonora, acquistasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65076 NN

PIANOFORTE mezza coda, ottima marca tedesca vendesi occasione lire duemila. Via Tarabocchia 3, porta 7. 65084 NN

POLTRONCINA nuova letto pulitissimo, lavamano per scrittoio vendesi. Chiozza 36, porta 5. 65030 NN

SALOTTINO in pelle vendesi occasione. Palestrina 2, mag. 65501 NN

SCRIVANIA con biblioteca, 3 posti bambini, laccata bianco, giuochi diversi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 65044 NN

STANZA letto due una persona, moderna, chiara, lucida vendo. Manzoni 3, falegname. 65483 NN

STANZA pranzo, legno noce intarsiato, bellissima vendesi. Michelazzi, Machiavelli 28. 65469 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. VESTITI, frack, smocking, mobili, macchine cucire, grammofono, cassaforte, compero pagando prezzi altissimi. Icrael, Beccherie N. 4. 8657 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 65166 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 45. 1793 O

A PREZZO convenientissimo troverete il miele di squisita qualità, naturale, garantito all'analisi. F.lli Scaccia, Via Valdirivo 29, Trieste. 65093 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Via Pane, telefono 11-54, Coen. 1624 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 11-54. 1625 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini 43. 4142 O

IL «Sirofosfit» è ricco di fosforo, perciò è un rimedio eccellente nei disturbi nervosi come le nevrastenie, esaurimenti, debolezza virile, instabilità di memoria. In tutte le farmacie. 190 O

MIELE (partita) naturale, buono, cercasi. Campione e offerte dettagliate: Via Torrebianca 21, porta 11, Trieste. 65160 O

OCCASIONE! Giocattoli, oggetti scolastici, vendonsi, 20 per cento sotto prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 65569 O

POLACCHI uomo; scarpe bianche costano solamente Lire quattordici. Calzoleria, Via Muratti. 0091 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villa Franca d'Asti. 5642 O

SIGNORINE e giovinetti che si sentono infelici per le lentiggini, acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifelidica» che si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e che si trova in tutte le framacie. 180 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI-rappresentanti (stipendiandoli), rivenditori, cerchiamo vendita saponi, profumerie, candele. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 6643 P

GIOVANE di buona famiglia, praticante piazzista, cercasi da seria ditta. Presentarsi dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 14816 P

PIAZZISTA attivo, ramo calze maglie ecc., offresi. Scrivere sub «65154 P» Piccolo. 65154 P

VIAGGIATORE abilissimo, con propria clientela, referenze ineccepibili, cerca ancora una seria ditta ramo tessuti, mercerie, onde viaggiare provvigione. Offerte «65485 P» al Piccolo. 65485 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A A. FORD d'occasione cerco. Offerte con prezzo sub «65479 Q» Piccolo. 65479 Q

AUTO Spa chiusa, 6 posti, perfettissima, vendesi o scambiasi con più piccola. Corso 39, negozio ombrelli. 65261 Q

AUTOCARRO Bussing, 4 tonn., ottimo stato; molti pezzi ricambio nuovi, vendonsi. Resber, Gorizia, via S. Pietro 9. 1234 Q

AUTOMOBILE Stoewer 4 posti, perfetta, vendesi occasione. Istituto 22, I. 8659 Q

AUTOVETTURETTA occasione, causa partenza vendesi 3900. Tor S. Piero 8. 65427 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova, 14-15. Androna S. Tecla 10, III. 65040 Q

BICICLETTA buono stato cercasi. Servola 371, commestibili. 65467 Q

CARROZZINO Indian Scout compero. Offerte «Brandeburg», casella 78, Trieste Centrale. 65415 Q

INDIAN Scout, vera occasione, vendesi. Viale XX Settembre 65. 14819 Q

INDIAN Scout, piena efficienza, impianto elettrico, vendesi. Via Rossini 20, Wittine. 65417 Q

OCCASIONISSIMA. Causa partenza vendesi Fiat 505, carrozzata fuori serie, pelle, sei posti, come nuova. Via Pietà 3, Telefono 28-37. 65409 Q

23.000 Spa, ballon smontabile; Fiat 505, vendo; esclusi mediatori. Trattoria Commercianti, Artisti 1, dalle 1-3. 6090 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CAUSA cessazione commercio cedo prontamente negozio, oppure vendo fanale, vetrine esterne, banco, scansio, portacartoline, merce assortita, sotto prezzi fabbrica, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 65072 R

AZIENDA per impianti elettrici, acqua e gas, bene avviata, Gorizia centro, vendesi prontamente causa malattia. Rivolgersi: Konz, Gorizia, Carducci 6. 14690 R

BOTTEGA acqua, gas, via di grande passaggio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 65176 R

LATTERIA vendesi subito, prezzo mitissimo. S. Francesco 30. 65263 R

MONFALCONE: Trattoria avviatissima cede cucina a cuoco provetto. Scrivere «65050 R» Piccolo. 65050 R

TRATTORIA, paraggi S. Giacomo, forte lavoro, ricco inventario, vendesi causa altre occupazioni; prezzo irrisorio, facilitazioni pagamento. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure Conti 4 trattoria, ore 2-6 giornalmente. 148[illegible]

TRATTORIA centrica posizione, quartiere, cedesi causa partenza. Rivolgersi via Carducci bar. 65517 [illegible]

10.000 disponibili subito prima ipoteca sopra casa; altri importi a diverse condizioni. Piazza Goldoni 3, primo. 6512[illegible]

10.000 lire cerco in giornata, qualsiasi interesse, ottima garanzia. Rivolgersi banco Bar Curatie. 6518[illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA nuova uso villa, 9 locali, granaio, cantina, stalla 8-10 posti, tettoia, giardino, orto, Ronchi Monfalcone vendesi. Paolo Marusig, Ronchi. 1476[illegible]

CASA moderna, redditizia, città, prezzo circa 140.000, acquistasi direttamente. Offerte «6505[illegible]» Piccolo. 6505[illegible]

FONDO da vendere in Opicina, sulla strada [illegible]gia, oppure scambiasi con altre merci. Indirizzo Piccolo. 6505[illegible]

STABILE 500.000, saldo offerte impegnative, acquisto. Gortan, via Roma 20. 6545[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

MIRAMAR, 100 metri dal mare, affittasi villetta, solo quattro persone e un bambino, 2 m[illegible]. Offerte sub «64910 T» Piccolo. 64910 [illegible]

VILLA ridente posizione, camere, appartamenti ammobiliati, comfort moderno, linea ferroviaria Gorizia-Trieste, affittasi. Sarti, Bovizza, stazione Valvolciana. 1743 [illegible]

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, su misura, telerie e cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 64664 [illegible]

A rate vestiti uomo, biancheria, seterie, [illegible]gne. Corso Garibaldi 6, I. 6555[illegible]

A. SIGNORE: Grande assortimento cappelli paglia e feltro, nonchè per avanzata stagione, oltre 150 cappelli guarniti a 29.50. Moradei, Corso Garibaldi 4, I piano. 6505[illegible]

AUTORIZATA levatrice accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pt. 6515[illegible]

AUTORIZZATO stabilimento disinfezioni, presentante generale prodotto germanico «Vernichtet Criminal», distrugge completamente cimici, blatte, ecc. Rossetti 2. 64976 [illegible]

BIONDA simpaticissima, prossima maestra, nestante ereditiera, stanca solitudine, sposerebbe giovane sappia comprenderla, anche povero purchè onesto. Scrivere Ufficio Panormus, casella postale 127, Palermo. 5646 [illegible]

«GELSOMINO». Quale colpa? Spiegati chiaro, scrivi cosa trattasi. 65129 [illegible]

GIOVANE distinto, buona posizione, momentaneo imbarazzo finanziario, cerca vedova, signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «65397 U» Piccolo. 65397 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10. Ginnastica prolungata, villa propria, telefono 20-64. 64930 [illegible]

LUIGI. Che tu sia sempre così felice! Per me l'è finita. Addio. Lu. 65439 U

OLANDA, partendo primi agosto, assumerei carichi fiducia e commissioni. Referenze. Scrivere: Ottochian, via Lacea 45, Pola. 65102 [illegible]

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse asinina, tosse canina), contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 1808 [illegible]

SIGNORE attempato, serio, benestante, desidera conoscere signorina o vedova bella presenza dai 20 ai 30 anni, scopo matrimonio. Scrivere sub «65407 U» al Piccolo. Anonime cestinansi. 65407 U

32.ENNE affettuosissimo, impiegato, cerca ragazza, vedova, anche poverissima, purchè bella, scopo matrimonio. Offerte «14808 U» Piccolo. 14808 U

48.ENNE bella presenza, distinto, posizione, conoscerebbe piaciente, distinta, vedova od indipendente, scopo matrimonio. Massima segretezza. Scrivere particolari «65437 U» al Piccolo. 65437 U

Questa notte veniva a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari, che l'adoravano,

MARIA ved. DOBNER

Gli inconsolabili figli **MASSIMILIANO** con la moglie **ROSA, OSCARRE, ANNAMARIA** col marito **MARIO SCOTTI, dott. RICCARDO** e **GIANNI,** i nipotini, in unione a tutti gli altri congiunti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 17 corrente, ad ore 10.45, partendo dalla via XXX Ottobre N. 19.

Trieste, 16 luglio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri alle ore 18, dopo atroci sofferenze, cessava di vivere

GIOVANNI BATTAGHEL

di 46 anni; bracciante

lasciando nel dolore la consorte **Nina,** le figlie **Dorina, Maria e Alma,** nonchè i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'adorato Estinto avranno luogo domani 17 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 luglio 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, con innumerevoli attestazioni d'affetto, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile consorte

Antonio

Speciali ringraziamenti porge alla Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, ai capi d'arte ed operai.

Trieste, 16 luglio 1925.

FRANCESCA ved. BIECHE[illegible]
con i congiunti

APPARTAMENTI raschiatura e lucidatura parchetti, pulitura completa, disinfezione. Spolveratura tappeti Vacuum Cleaner, unico sistema garantito, efficace, che non danneggia i tappeti. Unica impresa pulitura Dustless - Toresella, via Machiavelli 8 — Telefono 8

A. GALOPIN — 144

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Ci dobbiamo cambiare gli abiti? — chiese Mahaut.

— Perchè?... con Kergall non occorrono cerimonie... sa che siamo dei lavoratori... Vieni... affrettiamoci... Non ti nascondo che sono un po' inquieto.

— Anch'io... Se il vecchio ci ha fatti chiamare si tratta di qualcosa di grave... a me, mi conosce appena.

I due amici si diressero verso il sentiero della scogliera.

Lungo la spiaggia incontrarono il piccolo Miminne intento a giuocare con la ghiaietta... Se n'era fuggito a gambe levate appena fatta la commissione.

— Ehi, piccino! — chiamò Fantec...

Il monelluccio alzò la testa.

— E' forse ammalato padre Kergall?

Miminne fece un gesto vago... e si rimise a far saltare col piede una pietruzza piatta dentro ai solchi che aveva tracciati nella sabbia umida.

Fantec e Mahaut non insistettero.

Improvvisamente, lungo la strada, Mahaut disse:

— Di un po'?

— Che cosa?

Sono quasi certo che padre Kergall vuol parlarci di Rorik. Si dice che il brigante sia sulla scogliera...

— E perchè non ne avvertirebbe più opportunamente la polizia? Secondo me, non si tratta di questo.

— Io invece ne sono quasi convinto.

— Fra poco lo sapremo... piuttosto penso che il vecchio sia ammalato... Perchè non è venuto lui a cercarsi e si è servito di Miminne?

Dopo qualche minuto giungevano al cancello del giardino di Kergall. Questi, che li attendeva, si fece loro incontro.

— Buon giorno amici...

— Buon giorno Kergall — rispose Fantec stringendogli la mano. — Che cos'è accaduto?

— Una cosa che vi meraviglierà moltissimo.

— Ah! davvero?

— Sì...

— Una cosa bella o brutta?

— Bella.

— Benissimo!... Non ti nascondo però che tutti e due ci siamo preoccupati assai del tuo invito a venire quassù... Abbiamo fatto un mucchio di supposizioni e Mahaut sosteneva che doveva trattarsi di Rorik.

— Di Rorik?... Ecco, veramente si tratta anche di lui — fece Kergall sorridendo — ma prima si parlerà d'altro.

L'aspetto misterioso del vecchio doganiere sgomentava quasi i due pescatori che lo seguivano con lo sguardo inquieto.

— Entrate — fece Kergall.

E l'antico doganiere li precedette nella saletta da pranzo. Dal vano della porta, Fantec e Mahaut gettarono un grido... Avevano scorto Kènavo.

— No... non è possibile!... Buon Dio! — gridò Fantec... — ho le traveggole...

Mahaut, inchiodato sulla soglia, era rimasto con le braccia penzoloni e la bocca spalancata.

— Buon giorno amici — esclamò Kènavo con la voce piena di gioia.

E, avanzandosi rapidamente verso di loro, li abbracciò con slancio affettuosissimo.

— Ma che sorpresa — balbettava Fantec — che sorpresa!... Così, sei proprio tu? Sei tornato, mio ragazzo caro?

— Come vedete, sono tornato... veramente!

— Io non riesco a crederlo — fece Mahaut.

— Eppure sono io... non c'è errore di persona — aggiunse ridendo Kènavo.

— Ma come te la sei cavata?... Perchè non ci hai mai fatto avere tue notizie?...

— Ora ve lo dirò.

— Ce lo dirai mentre pranzeremo tutti insieme.

La tavola era già pronta. Giannina, per l'occasione, aveva preso dai vecchi armadi profumati di lavanda la più bella tovaglia damascata e le posate d'argento che eran rimaste chiuse nel cassone scolpito di quercia, dal tempo della sua prima comunione. Un enorme mazzo di vischio e di agrifoglio aggiungeva con le bacche rosse e bianche una nota di gaiezza sulla candida tovaglia.

Fantec e Mahaut, un po' a disagio per il loro abbigliamento in contrasto dove tutto brillava e odorava di fresco, si scusavano girando il berretto fra le mani.

— Se avessimo saputo — diceva Fantec — avremmo messo gli abiti migliori... non pensavamo di mangiare quassù... Quasi, quasi, scendiamo a ripulirci...

— Macchè! — rispose Kergall... — state benissimo così... Sono necessari i complimenti, tra vecchi amici come noi? Siamo tutti dei lavoratori, diamine... Su, a tavola! Tu Fantec mettiti là, e tu Mahaut, siediti dinanzi a quella bella bottiglia che ti attende!... Il posto di Kènavo è vicino a Giannina. Non bisogna separare gli innamorati... si sono attesi tanto tempo, poveri ragazzi!... Hanno diritto ad un po' di felicità ora... Ecco, anche il sole entra a salutarli!

Quando tutti furono seduti, Kergall si installò nella sua antica poltrona di legno e si mise a tagliare un dorato arrosto di montone che Giannina aveva portato.

Fantec e Mahaut non osavano spiegare i bei tovagliuoli su cui avevano posato le grosse mani nere segnate dalle cicatrici... e stavano lontani dalla tavola, timorosi di toccare la tovaglia candida.

Kènavo e Giannina non si abbandonavano con gli occhi. Un raggio di sole che entrava di sbieco dalla finestra, metteva nei capelli meravigliosi della fanciulla un pulviscolo d'oro che si rifletteva sul viso bruno e smagrito di Kènavo.

— Sporgete i piatti — disse lietamente Kergall — vi servo io!

Mise su ogni piatto un'odorosa fetta di montone, poi sturò una bottiglia di vino bianco, empì i bicchieri e strizzando l'occhio si rivolse ai due pescatori:

— Gustatelo... e poi me ne direte qualcosa. Deve essere squisito. Alla salute di Kènavo!

— Alla salute di Kènavo!... — ripeterono Fantec e Mahaut i cui occhi scuri lucevano di gioia.

— E adesso, debbo annunziarvi una cosa. Il vostro amico è il fidanzato di Giannina... Forse a febbraio si sposeranno.

Fantec e Mahaut batterono le mani mentre i due ragazzi sorridenti e commossi si guardavano con gli occhi pieni di felicità.

— Su ragazzi, abbracciatevi — continuò Kergall — e noi beviamo al vostro fidanzamento.

Kènavo e Giannina timidamente si serrarono uno all'altro e si diedero un bacio sotto lo sguardo intenerito dei due pescatori e dello zio.

— Farete una bella coppia — disse Fantec asciugandosi la bocca con la manica.

— E Giannina avrà un marito buono... come ce ne sono pochi...

Tutti erano impazienti di conoscere la storia di Kènavo, ma Kergall, per non affaticare il povero ragazzo, aveva deciso di farla raccontare soltanto al caffè.

— Riserbiamo le cose tristi per la fine — disse — per il momento qui deve regnare la gioia.

Fantec e Mahaut l'avevano approvato. Il vino aiutava a suscitare la più schietta ilarità e La Ricarde, che da casa sua udiva il tintinnio dei bicchieri e le risate, ogni tanto si alzava al disopra della siepe per cercar di vedere qualcosa. Non potendo veder nulla, si abbandonava alle supposizioni, lasciando libero sfogo alla sua fervida fantasia.

Spiava le finestre di Kergall e quando le pareva di aver capito, ne faceva parte alla Boivin che se ne stava rincantucciata dietro il suo muro, in attesa delle novità.

Alle quindici finalmente Giannina servì il caffè e Kènavo potè raccontare la sua terribile odissea: lo fece tenendo fra le sue, le mani di Giannina perchè, nella triste evocazione aveva bisogno di sentirla presso di sè.

— Dinanzi a voi c'è un fantasma — cominciò — e parlandovi, mi chiedo se sono veramente io, oggi, in questa lieta casa cui mi attendeva la felicità. Ho ancora l'impressione di non vivere nella realtà. Forse anche la gioia immensa ed inattesa mi ha stordito ed acuisce il senso di vivere nel sogno...

«Poco fa, mi avete chiesto come mai non vi ho più dato mie notizie... Quando saprete il motivo, mi perdonerete. Un uomo morente in un letto d'ospedale, come può scrivere? Deliravo sempre... e la mia povera mente non formulava più un pensiero. Per settimane e settimane non ho ripreso coscienza... Dunque, ecco cos'è accaduto da quando ho lasciato «La Grâce-de-Dieu» con Rorik, sino a quando il «Funny» mi ha riportato in Francia.

«Ricorderte che Le Fur era stato vittima di un accidente... ferito da una spina, non si era più potuto imbarcare sulla mia «Cerise». A proposito, come se l'è cavata quel buon ragazzo?

— Gli hanno dovuto amputare il braccio... ma è gaio come prima... Lavora a bordo dei battelli da pesca di tanto in tanto... Anche lui può dire di essere tornato da un viaggio molto lontano...

— Se l'è cavata, è l'essenziale. Temevo che il suo viaggio fosse stato senza ritorno... Dunque, ricordate?... io mi imbarcai con Rorik... Ne diffidavo, ma non avrei mai supposto che meditava di uccidermi... Lo consideravo pigro, inetto, ma non lo potevo credere una canaglia... tanto più che negli ultimi tempi pareva che si fosse assai corretto... soprattutto pareva che avesse preso gusto al lavoro, e durante la pesca mostrava di un'attività sorprendente.